

# SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

## ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ASSOCIAZIONE MANI TESE ONG ONLUS

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00104

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale della Regione Lombardia

3<sup>a</sup>

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**INSIEME PER UN FUTURO SOSTENIBILE**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

E10: Educazione e Promozione culturale - Interventi di animazione del territorio

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

### PREMESSA

"L'era del consumo senza conseguenze è finita." Così si è espresso il Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon durante la cerimonia di ratifica dell'Accordo di Parigi COP 21, svoltasi a New York il 22 aprile 2016.

Da oltre cinquant'anni *Mani Tese* sostiene che trasformare il modello di sviluppo e cambiare la concezione dello stesso è fondamentale per intraprendere un percorso di risoluzione delle problematiche più gravose per il nostro pianeta: povertà, fame, disoccupazione, diseguaglianze sociali, economiche e di genere, degrado ambientale,

cambiamenti climatici.

Il tema dello sviluppo sostenibile è sull'agenda mondiale da oltre 45 anni. Il percorso politico-culturale dello sviluppo teso alla sostenibilità ha come data di avvio il 1972, anno in cui si tenne la Conferenza ONU di Stoccolma sull'Ambiente Umano e nella quale l'ambiente fu considerato, per la prima volta, una delle dimensioni essenziali dello sviluppo umano. L'attuale, condivisa, definizione di sviluppo sostenibile è quella enunciata nel documento rilasciato nel 1987 dalla Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo, il rapporto Brundtland anche noto come "*Our Common Future*": "*Ambiente e sviluppo non sono realtà separate ma al contrario presentano una stretta connessione. L'umanità ha la possibilità di rendere sostenibile lo sviluppo, cioè di far sì che esso soddisfi i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la possibilità di soddisfacimento dei bisogni di quelle future*".

Nel 1992 la Conferenza mondiale, Summit della Terra, tenutasi a Rio de Janeiro ha prodotto il programma di azione denominato Agenda 21, per scandire i principali obiettivi da perseguire nel 21esimo secolo. A venti anni di distanza, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha organizzato la Conferenza delle Nazioni sullo Sviluppo Sostenibile, anche denominata RIO+20. L'incontro, finalizzato alla verifica dello stato di attuazione dei propositi stabiliti nei precedenti due decenni e a ribadire le sfide internazionali per uno sviluppo rispettoso dell'ambiente, ha riscosso un'attiva partecipazione non soltanto dei governi ma anche della società civile.

Nel 2015, ricordato quale anno europeo dello Sviluppo Sostenibile, è approvata l'Agenda 2030, durante il Summit delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile a New York. L'Agenda 2030 guida i governi nella scelta delle politiche interne che siano rispettose dei 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals) e dei 169 Target da realizzare entro il 31 Dicembre 2030. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile interpretano la sostenibilità nelle sue tre componenti integrate (economica, sociale ed ambientale) cogliendo la complessità, l'importanza e l'urgenza delle problematiche attuali e gli aspetti che le legano. Il raggiungimento di un obiettivo ha effetti anche sugli altri, così come il fallimento di uno si ripercuote sulla buona riuscita di un altro, limitandola.

*Mani Tese* è una delle prime organizzazioni non governative che dalla sua costituzione nel 1964 ha iniziato a lavorare sul concetto di sviluppo sostenibile, **connettendo tutela dell'ambiente e giustizia sociale e affiancando all'azione di cooperazione internazionale la necessità di un cambiamento di visione che riguardi prima di tutto i nostri stili di vita.** Fin dalle origini si è attivata in Italia per sconfiggere la fame e la povertà estrema chiamando l'opinione pubblica italiana non solo alla "solidarietà" ma soprattutto a un "impegno di giustizia": che coniughi la responsabilità dei nostri comportamenti quotidiani di cittadini del Nord del mondo con le vite dei cittadini del Sud, i nostri sprechi con la fame che viene patita altrove, il nostro iper-sfruttamento delle risorse naturali con la perdita dei mezzi di sussistenza di altre comunità. Una visione non assistenzialista della cooperazione e dello sviluppo che oggi resta attuale nonostante i continui cambiamenti dello scenario economico globale. E che connette la lotta alla povertà con l'impegno per la giustizia a tutto tondo, sociale, economica, ambientale.

*Mani Tese* intende la giustizia ambientale come ridefinizione delle forme di sovranità sui beni comuni e delle relative modalità di accesso, gestione e controllo, al fine di promuovere un diverso modello di sviluppo fondato sui valori di uguaglianza e sobrietà. In questo senso opera per favorire il superamento della società dei consumi e per

permettere la realizzazione di una democrazia sostanziale nella quale le comunità locali possano partecipare effettivamente alle negoziazioni che riguardano il territorio nel quale vivono.

In questo contesto si inseriscono i programmi associativi di:

- **sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza**, per far crescere la consapevolezza dell'impatto delle scelte di produzione e consumo sulla vita del pianeta, dal punto di vista della giustizia ambientale, economica e sociale;
- **formazione e educazione** in ambito scolastico e non formale, per costruire una cultura della sostenibilità e della responsabilità positiva, intesa come capacità concreta di innescare cambiamenti a partire da scelte che sono alla portata di tutti;
- **promozione di buone pratiche** come il riciclo, il recupero e il riuso di materiali e oggetti di diversa natura, per innovare i cicli dell'economia e offrire opportunità di riduzione dell'impatto dei comportamenti sull'ambiente e sulle società.

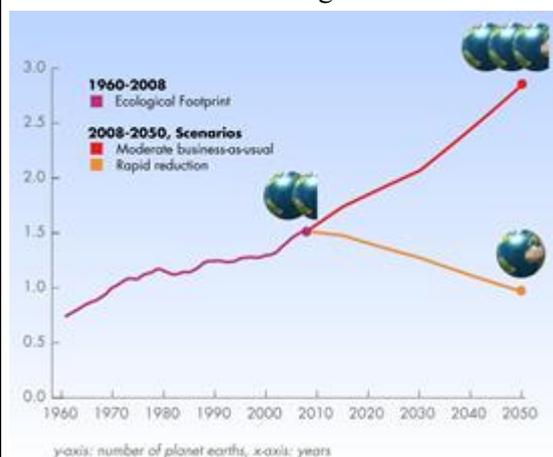
Lungo queste assi di impegno si sviluppa il presente progetto, nella consapevolezza che le giovani generazioni giochino un ruolo fondamentale nell'intraprendere una inversione di rotta che metta all'origine della futura sostenibilità ambientale del pianeta il cambiamento dei modelli di vita dei cittadini e delle comunità.

Questo progetto si presenta con caratteristiche simili al progetto "L'IMPEGNO DEI GIOVANI PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LA COESIONE SOCIALE" che verrà avviato a partire da novembre 2017. I parametri di riferimento usati per misurare i risultati delle attività proposte in questo progetto in parte si riferiscono all'ultimo anno di attività (2016-2017), in parte riguardano una stima che poggia sull'andamento degli ultimi anni, sui cambiamenti intercorsi e sulle attività programmate.

Gli obiettivi e le attività descritte, dunque, si pongono in continuità con quelle enunciate nel progetto citato e già avviate grazie all'impegno dei volontari in servizio civile dei precedenti progetti. Si tratta del proseguimento e consolidamento dell'azione complessiva dell'Associazione in Sicilia per costruire una società più giusta a partire dalla riduzione dell'impatto delle scelte di produzione e di consumo sull'ambiente e sulla vita delle comunità.

## AREA DI INTERVENTO

Secondo il Rapporto sui Limiti dello Sviluppo (The Limits to Growth, commissionato al Massachusetts Institute of Technology dal Club di Roma nel 1972, a cui hanno successivamente fatto seguito versioni sempre più aggiornate) *“se l'attuale tasso di*



*crescita della popolazione, dell'industrializzazione, dell'inquinamento, della produzione di cibo e dello sfruttamento delle risorse continuerà inalterato, i limiti dello sviluppo su questo pianeta saranno raggiunti in un momento imprecisato entro i prossimi cento anni”.*

L'impronta ecologica ha iniziato a superare intorno al 1980 la capacità di carico della Terra e la supera attualmente

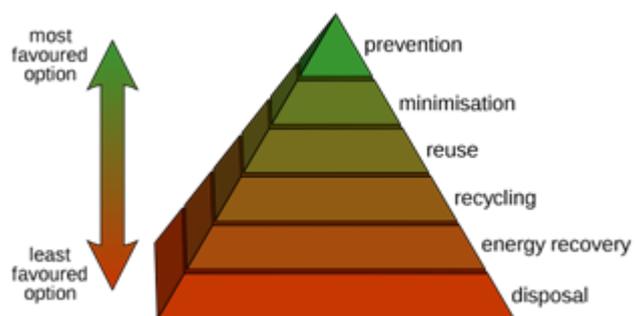
del 20%. Secondo i calcoli del Global Footprint Network, il 2 agosto 2017 l'umanità ha usato l'intero budget annuale di risorse naturali. Il 60% di questo budget è rappresentato dalla richiesta di natura per l'assorbimento delle emissioni di anidride carbonica. Il Giorno del Sovrasfruttamento delle risorse della Terra (Earth Overshoot Day) rappresenta la data in cui la richiesta di risorse naturali dell'umanità supera la quantità di risorse che la Terra è in grado di generare nello stesso anno. La data dell'Earth Overshoot Day è caduta sempre prima nel calendario: dalla fine di settembre del 1997 al 2 agosto di quest'anno, mai così presto da quando il mondo è andato per la prima volta in sovrasfruttamento nei primi anni '70. In altre parole, l'umanità sta usando la natura ad un ritmo 1,7 volte superiore rispetto alla capacità di rigenerazione degli ecosistemi. È come se ci servissero 1,7 pianeti Terra per soddisfare il nostro fabbisogno attuale di risorse naturali.

**I costi di questo crescente sbilanciamento ecologico stanno diventando sempre più evidenti nel mondo** e li vediamo sotto forma di deforestazione, siccità, scarsità di acqua dolce, erosione del suolo, perdita di biodiversità e accumulo di anidride carbonica nell'atmosfera. Trasformare le risorse in rifiuti più velocemente di quanto questi possano essere ritrasformati in risorse ci pone in una situazione di sovra sfruttamento ambientale, di esaurimento proprio di quelle risorse dalle quali la vita umana e la biodiversità dipendono. L'impronta ecologica dell'Italia ad esempio supera di oltre il 150% la propria biocapacità, ovvero la quantità di risorse disponibili compatibilmente alla capacità che hanno le risorse stesse di rigenerarsi.

I rifiuti che ci circondano sono la firma di questo modello di sviluppo che è insostenibile per il nostro pianeta e indice del grave squilibrio esistente nella possibilità di accedere e consumare risorse da parte della popolazione mondiale. L'aumento dei costi ecologici ed economici dei nostri stili di vita, la disuguaglianza nell'accesso alle risorse naturali, l'erosione dei suoli, l'esaurimento delle falde acquifere, le ondate anomale di calore che riducono la produttività delle colture: sono l'effetto di un modello di sviluppo che va ripensato in una chiave di riduzione dello sfruttamento delle fonti della vita e di riduzione dei consumi. Un ripensamento che necessita di un cambiamento delle politiche economiche mondiali, ma anche dei comportamenti delle persone.

Tutti gli atti strategici e regolamentari dell'Unione Europea, a partire dal VI Programma di Azione per l'ambiente, pongono come obiettivo prioritario l'uso sostenibile delle risorse correlandolo alla gestione sostenibile dei rifiuti, per garantire che il consumo delle risorse rinnovabili e non rinnovabili e l'impatto che esso comporta non superi la capacità di carico dell'ambiente.

La Direttiva quadro sui rifiuti del Consiglio Europeo 2008/98/CE, a tutt'oggi punto di riferimento normativo, pone particolare enfasi sulla prevenzione, confermata al vertice della gerarchia degli interventi in materia di rifiuti, e promuove il riuso e il riutilizzo, come principio fondamentale per la riduzione dei rifiuti attraverso il prolungamento del ciclo di vita dei prodotti. Introduce quindi disposizioni tese a massimizzare gli sforzi di prevenzione allo scopo di dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali ad essa connessi.



Le crisi economiche, sociali e ambientali che attraversano la gran parte dei Paesi del mondo chiedono con urgenza di immaginare un altro futuro e di diventare cittadini sempre più in grado di migliorare la qualità della vita della comunità in cui vivono. È necessario avviare al più presto un'inversione di rotta che metta al centro delle politiche locali la riduzione dei rifiuti oltre che un loro smaltimento secondo modalità eco-sostenibili. L'educazione e la formazione sono dunque al centro di questa sfida perchè è necessario promuovere cambiamenti nei modelli di consumo e di produzione e aumentare il grado di consapevolezza del problema dei rifiuti.

Il modello di **economia circolare** sta diventando la direzione concreta verso cui muoversi e ha l'ambizione di invertire la rotta rispetto a ciò che fino ad oggi ha segnato l'impronta dell'uomo sul pianeta. Il processo di superamento del paradigma dell'economia lineare verso un sistema di economia circolare comporta infatti cambiamenti nelle catene di valore, nella progettazione dei prodotti, nei modelli di mercato e di impresa, nei metodi di trasformazione dei rifiuti in risorse, fino ad arrivare alle modalità di consumo, cosa che implica realizzare esperienze concrete, diffondere buone pratiche e educare i consumatori a un approccio consapevole ai consumi e allo sviluppo sostenibile. Sostenibilità è quindi contemporaneamente una nuova visione di società, un modo di produrre e uno stile di vita.



*“Ogni civiltà ha la spazzatura che si merita”* diceva Georges Duhamel, scrittore e medico francese scomparso negli anni '60. Un tempo non si dava particolare importanza al tema dei rifiuti: i rifiuti venivano prodotti e gettati via e una volta che la spazzatura usciva dalle case non ci si pensava più, la loro collocazione naturale

era la discarica, la cui immagine un tempo era associata alla dispersione incontrollata di rifiuti, con i conseguenti problemi dell'inquinamento del suolo e delle emissioni di gas. Oggi il tema della gestione dei rifiuti è al centro delle dinamiche di politica pubblica e su di esso si concentra l'attenzione dei governanti di tutto il mondo, in quanto i risultati delle politiche di gestione dei rifiuti hanno importanti incidenze a livello ambientale, economico e sociale che riguardano tutto il pianeta. In pratica, quello che una volta era il servizio pubblico cui veniva data minore attenzione è diventato uno dei problemi più pressanti del nostro tempo. Limitandoci al nostro paese, ogni italiano produce in media 1,5 kg di rifiuti al giorno.

La gestione dei rifiuti può essere concepita come una filiera, la cosiddetta “filiera dei rifiuti” appunto, termine con cui si individuano tutte le varie fasi che i rifiuti devono attraversare per poter essere poi smaltiti o, meglio, recuperati e tornare sul mercato. La prima fase della filiera dei rifiuti ha a che fare con la prevenzione, ovvero con il tentativo di ridurre a monte la produzione di rifiuti urbani: **il primo passo per affrontare la questione dei rifiuti è infatti non produrli**. Questa prima fondamentale fase necessita di un'azione di sensibilizzazione, educazione e coinvolgimento della cittadinanza da parte del settore pubblico, in modo da creare cittadini più consapevoli e reattivi rispetto al tema

dei rifiuti. Si passa poi alla gestione vera e propria, che consta di tre fasi: la fase di raccolta, la fase di trattamento e recupero dei materiali e la fase dello smaltimento finale. Ovviamente i materiali che possono essere trattati o recuperati non verranno smaltiti in discarica, ma rientreranno nel circuito produttivo.

La strategia dell'economia circolare rappresenta un tema particolarmente attuale: questa modalità "green" di gestione dei rifiuti sta infatti progressivamente prendendo piede in Europa e anche in Italia, tanto che all'interno della strategia Europa 2020, promossa dall'Unione Europea e incentrata sulla crescita sostenibile, l'economia circolare ricopre un ruolo di primo piano, e nel nostro paese si stanno moltiplicando le sperimentazioni in diversi comuni. In particolare, la Regione Emilia-Romagna è stata la prima in Italia a dotarsi, nel 2015, di una legge regionale proprio sull'economia circolare.

Secondo quanto emerso dal Convegno "Il valore aggiunto dell'usato all'economia circolare", organizzato dalla Rete ONU (Operatori Nazionali dell'Usato), il 17 Marzo 2016 a Roma, il settore dell'usato in Italia sottrae al mondo dei rifiuti beni per circa 300.000 ton/anno quantificabili in 4/5 kg/ab/anno. Se venissero superati alcuni ostacoli normativi, regolamentando ad esempio alcuni aspetti come la preparazione per il riutilizzo, si consentirebbe una crescita della capacità d'intercettazione di rifiuti pari a 650.000/ton/anno destinate a riutilizzo, pari a circa 11 kg/ab/anno per un valore di 1.300 milioni di Euro/anno, creando inoltre circa 15.000 nuovi posti di lavoro, senza contare l'indotto.

Anche nel 2017 il **Rapporto di Legambiente sui Comuni Ricicloni** monitora i comportamenti di comuni e cittadini verso la riduzione del residuo non riciclabile da avviare a smaltimento. Apparentemente i Comuni Rifiuti Free diminuiscono, passando dai 525 del 2016 ai 486 attuali. Tale diminuzione è però imputabile al mancato invio di alcuni dati da parte dei comuni campani, e alla fusione tra comuni di piccole dimensioni avvenuta ad inizio 2016. La notizia da evidenziare è invece che **in un anno sono aumentati i cittadini Rifiuti Free** che se nel 2016 sfioravano i 3 milioni, oggi sono 3.276.000. Il rapporto 2017 conferma le annose differenze tra i sistemi di gestione dei rifiuti urbani operativi nel Nord Italia e quelli del Centro-Sud. Quest'anno l'82% dei Comuni Rifiuti Free sono nel settentrione, i restanti li troviamo per il 10% al Sud e circa per l'8% al Centro.

Per quanto riguarda la **Sicilia**, secondo l'Ufficio Speciale per la Raccolta Differenziata della Regione Siciliana, nel 2016 c'è stato un significativo aumento della raccolta differenziata nei piccoli comuni, ma ancora la situazione resta critica per le grandi città. Tra le note più positive **23 comuni siciliani hanno superato il 65 per cento di raccolta differenziata**, 51 quelli che oltrepassano la soglia del 50 per cento e 31 i centri che raggiungono alte performance dovute all'avvio della raccolta porta a porta.

Secondo l'Ufficio Speciale, nel 2015 in Sicilia la differenziata era ferma al 12,80% e i comuni che avevano avviato la raccolta porta a porta erano solo 35 che includevano solo 100.000 siciliani. Oggi, **nel primo trimestre del 2017 si contano ben 700.000 abitanti che, grazie a sistemi efficaci implementati dai loro comuni di residenza, hanno adottato l'abitudine di differenziare i propri rifiuti a casa dando inizio a questo circolo virtuoso che si attesta al venti per cento su scala regionale.**

La situazione nelle grandi città siciliane resta invece critica. Nell'ultimo trimestre 2016 le tre città metropolitane, Palermo, Messina e Catania, si fermano a un 12% di raccolta differenziata.

Nella città di **Catania** si assiste al buon funzionamento delle isole ecologiche, che stanno aumentando le proprie performance di ricezione, e della “raccolta porta a porta”. Importanti anche alcune iniziative di sensibilizzazione del territorio curate da alcune organizzazioni di volontariato e del Terzo Settore come *Mani Tese*, Legambiente e Rifiuti Zero che con le loro attività hanno contribuito a promuovere le pratiche del riuso e del riciclaggio. Il dato positivo della Provincia di Catania, si deve soprattutto a diciassette Comuni dell’interland particolarmente virtuosi: cinque con oltre il **65% di differenziata** (San Michele di Ganzaria, San Cono, Licodia Eubea, Camporotondo Etneo, Belpasso), e dodici che hanno superato il **50 per cento**. **La Sede Mani Tese di Catania partecipa all’Osservatorio sui Rifiuti istituito presso l’Assessorato all’Ecologia Ambiente del Comune di Catania** e attraverso le sue attività di sensibilizzazione della cittadinanza collabora anche per la buona riuscita della raccolta “porta a porta”. Inoltre, attraverso il “mercato dell’usato per la solidarietà” e specifici progetti di educazione e sensibilizzazione nelle scuole e verso la cittadinanza, promuove il riciclaggio, il riutilizzo, il riuso, contribuendo a costruire direzioni nuove verso la sostenibilità ambientale.

Prosegue dunque, anche se a macchia di leopardo, l’adeguamento del nostro Paese alle normative internazionali in materia ambientale e il processo di graduale uscita da una gestione dei rifiuti urbani sempre più anacronistica, legata all’uso della discarica, agli smaltimenti indifferenziati e a politiche di prevenzione, trattamento e riciclo inadeguate. I dati dei diversi rapporti prodotti in materia ci dicono che è realistico prevedere che ogni anno aumenteranno i Comuni in grado di rispettare la percentuale di raccolta differenziata stabilita per legge. Ma che **raggiungere la vera sostenibilità ambientale sarà possibile solo se oltre a rafforzare con politiche idonee la raccolta differenziata, verrà incentivata l’educazione dei cittadini a consumi più sostenibili perché in grado di ridurre significativamente la produzione dei rifiuti e di tutelare la qualità dell’ambiente**. La questione è se sia più sostenibile mantenere l’attuale trend di aumento dei rifiuti, soccorrendo l’ambiente con modalità di smaltimento sempre più intelligenti (ma non esenti da consumi energetici); o non sia almeno altrettanto importante agire in un’ottica di riduzione dei rifiuti attraverso una diminuzione del consumo di risorse.

In quest’ottica va letta la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR), una grande campagna di comunicazione ambientale europea che l’Italia organizza da nove anni e che promuove l’attuazione di azioni di sensibilizzazione sulla gestione dei rifiuti su ispirazione del principio delle 3R: ridurre, riusare e riciclare. L’iniziativa, che ha come motto “Il miglior rifiuto è quello non prodotto”, propone di radunare quante più azioni possibili volte alla riduzione dei rifiuti con lo scopo di creare un grande momento di sensibilizzazione sul problema sempre più attuale della loro produzione. La SERR è una realtà consolidata che vede una crescente partecipazione sia a livello europeo che nazionale da parte di attori appartenenti a diverse categorie (cittadini, pubbliche amministrazioni, istituti scolastici, associazioni/ONG, imprese e altro). L’edizione 2016 è stata un successo con oltre 12.000 azioni registrate in Europa, di cui un terzo solo in Italia.

Da oltre 50 anni Mani Tese opera per il superamento di un modello di sviluppo che ha già mostrato tutti i suoi limiti, sia sotto un profilo di sostenibilità ambientale che dal punto di vista della giustizia sociale in tutto il mondo. Da qui l’area di intervento del presente progetto, che si propone di far crescere una cultura dello sviluppo sostenibile e realizzare buone prassi di economia circolare, al fine di:

**- promuovere un cambiamento di paradigma a livello culturale che in un’ottica di sviluppo sostenibile valorizzi le dimensioni di comunità locale e di comunità**

**mondiale, a scapito di esclusivi interessi individuali legati al consumo di beni e risorse;**

**- diffondere le buone pratiche, come il riuso e il riutilizzo, che gradualmente possano modificare l'impatto dei nostri comportamenti sulle società e sull'ambiente;**

**- ridurre progressivamente questo impatto agendo a livello individuale e di interesse comunità con piani di intervento più ampi e incisivi in collaborazione con gli enti locali.**

Sulla base delle proprie esperienze e dei precedenti progetti di servizio civile, il presente progetto si propone quindi di inserire i giovani volontari in un programma di interventi a livello locale che si sviluppi lungo queste direttrici:

1. promozione di buone prassi di riciclo e riuso tra i cittadini attraverso la raccolta di oggetti riutilizzabili presso i privati, i mercatini dell'usato, i laboratori di upcycling, le ciclofficine, gli eventi pubblici legati al riuso, i centri di riutilizzo;

2. educazione dei giovani alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile attraverso percorsi didattici e laboratori di riuso nelle scuole e in contesti non formali;

3. sensibilizzazione delle comunità locali sulle tematiche della giustizia ambientale e dello sviluppo sostenibile attraverso eventi pubblici e spazi di incontro e confronto.

Nel territorio interessato dal progetto sono già in corso di attuazione gli interventi citati a cura della Sede *Mani Tese* di Catania. Questi interventi hanno potuto essere promossi grazie al progetto di Servizio Civile Nazionale "INVERTIRE LA ROTTA! I GIOVANI PER LA CURA DEL TERRITORIO E IL CAMBIAMENTO DELLE SOCIETÀ", che si è concluso il 6 novembre 2017 e che ha visto l'impiego di 4 volontari. Il presente progetto beneficia dell'approccio positivo di questi volontari e dei volontari dei precedenti progetti realizzati in questo territorio alle tematiche proposte e intende dare continuità e sviluppo alle azioni avviate.

Come detto precedentemente, il progetto "L'IMPEGNO DEI GIOVANI PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LA COESIONE SOCIALE" presentato a ottobre 2016 verrà avviato nel mese di novembre 2017 con quattro volontari nella Sede *Mani Tese* di Catania; non ha quindi ancora potuto fornire elementi di valutazione su cui basare la presente progettazione, che intende tuttavia proseguire negli obiettivi individuati e perseguiti dai passati progetti in un'ottica di ulteriore rafforzamento e sviluppo.

#### **CONTESTO TERRITORIALE**

Il progetto intende realizzare le azioni indicate nel Comune di Catania, attraverso i volontari e gli operatori della Sede *Mani Tese* di Catania (CT), impegnata nel raggiungimento di finalità specifiche nel campo dell'Educazione alla Cittadinanza Globale sullo sviluppo sostenibile nei confronti della cittadinanza e in ambito scolastico, e nel campo della diffusione di buone pratiche di riuso, riutilizzo e riduzione dell'impatto dei consumi e degli stili di vita sull'ambiente. La Sede *Mani Tese* di Catania è inoltre fortemente impegnata sui temi della povertà e dell'esclusione sociale, non solo nel Sud del mondo, ma in tutte quelle che oggi vengono definite le periferie dell'emarginazione e dell'esclusione sociale, a partire dal proprio contesto territoriale.

La città di Catania è caratterizzata da una marcata divisione in aree e quartieri chiusi, diventati spesso luoghi di emarginazione dove si sommano i disagi ed è presente un minimo comun denominatore: nuclei familiari disgregati, con problematiche economiche

e socio-culturali alle spalle, inseriti in contesti degradati.

Il Rapporto 2017 di Caritas Italiana “Futuro Anteriore”, che è stato presentato a Roma il 17 novembre u.s. nell'imminenza della prima Giornata mondiale dei Poveri del 19 novembre, si concentra quest'anno sul tema della povertà giovanile in Italia e in Europa. I dati del Rapporto ci consegnano alcune discontinuità rispetto ai precedenti Rapporti: **la povertà, da un anno all'altro, è ancora una volta aumentata**, mentre alla fine degli anni '90 appariva sostanzialmente stabile; in secondo luogo, **le persone più penalizzate non sono più gli anziani, i pensionati, come nel passato, ma i giovani**. Le zone d'ombra sono di varia natura: il divario intergenerazionale in termini socio-economici che penalizza i giovani nei confronti delle classi di età più anziane, meglio retribuite e con maggiori livelli di protezione sociale; la povertà culturale e i fenomeni di dispersione scolastica; la disoccupazione, da cui deriva in parte il tema dei giovani Neet, privi di lavoro e fuori dal circuito educativo-formativo; la condizione di vita delle nuove generazioni di stranieri, con particolare attenzione ai rifugiati e richiedenti asilo.

Nel 2015 (ultimo anno disponibile per questo tipo di dato fornito dall'Eurostat) spicca la presenza di oltre 117 milioni di europei a rischio di povertà ed esclusione sociale. In Italia, il numero totale di persone nello stesso tipo di condizione è di 17 milioni e 469mila (28,8% della popolazione). Dal 2010 al 2015, nel nostro Paese, l'aumento del rischio di povertà è stato pari al 17,3%, corrispondente a 2 milioni 578mila persone povere in più. Se si guarda ai dati relativi alla povertà assoluta, di coloro che non riescono a raggiungere un livello di vita “dignitoso” e socialmente accettabile, vivono in questa condizione 4 milioni 742 mila persone (il 7,9% dei residenti), un totale di 1 milione e 619mila famiglie (pari al 6,3% dei nuclei familiari). Anche nel 2016 si registra un lieve incremento dell'incidenza della povertà, in termini percentuali nell'ultimo decennio si è registrato un incremento del 165,2% del numero dei poveri.

**Le situazioni più difficili sono quelle vissute nel Sud Italia dove a chiedere aiuto sono più italiani che stranieri e più giovani che anziani.** La persistente crisi del lavoro ha infatti penalizzato (o meglio, sta ancora penalizzando) soprattutto giovani e giovanissimi in cerca “di una prima/nuova occupazione” e gli adulti rimasti senza un impiego. **In Sicilia sono 250.000 le famiglie in condizioni di povertà assoluta**, che vivono cioè al di sotto del livello minimo di sussistenza. Il 40,1% delle persone è a rischio povertà e il 26% si trova in gravi condizioni di deprivazione. Un dato che non ha eguali in Europa e che impone l'adozione di misure strutturali nel tempo.

**Mani Tese è presente a Catania dagli anni 70 con un gruppo di volontari**, oggi supportati da tre operatori, che si alternano in varie attività legate ai mercatini per la raccolta di oggetti riutilizzabili, alle attività di sensibilizzazione e ai percorsi di educazione sui temi dello sviluppo sostenibile rivolte alla cittadinanza e agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Attualmente nelle attività sono coinvolti più di 50 volontari. In tutte queste aree si sono cimentati negli anni passati i **volontari del Servizio Civile**, che hanno apportato all'azione di *Mani Tese* un supporto pratico e continui nuovi stimoli.

Una delle attività principali della Sede *Mani Tese* di Catania è rappresentata dal **mercato dell'usato per la solidarietà**, che oltre ad essere uno strumento di *fund raising* per sostenere i progetti di solidarietà nel Sud del Mondo e in Sicilia, si presenta come un vero e proprio modello di economia alternativa, in grado di sensibilizzare al riuso, al riciclo, alla riduzione dei consumi e di offrire concrete opportunità di sostegno al reddito

per cittadini e famiglie in difficoltà economica.

Alla luce delle enormi difficoltà che sta attualmente vivendo questa città, queste forme di “micro economie” possono essere capillarmente diffuse per dare alcune piccole risposte concrete di contrasto alla povertà e alla emancipazione sociale e lavorativa dei giovani. Nel 2017 è proseguito il progetto “**Spendiamoci Bene**” che ha consentito **l’attivazione dell’Emporio Solidale** che riesce a fornire beni di prima necessità alle famiglie in difficoltà. *Mani Tese* collabora alle attività generali del progetto ed è referente per la residenza anagrafica di oltre 100 persone senza fissa dimora. L’Emporio è uno dei principali strumenti di sostegno per le famiglie indigenti della città.

Il **mercato dell’usato per la solidarietà** è uno stabile punto di sensibilizzazione sulle tematiche antispreco di *Mani Tese* e negli ultimi due anni vi hanno collaborato volontari, volontari in messa alla prova, volontari del servizio civile e studenti dell’Istituto Turrisi Colonna di Catania (nell’ambito di un percorso di alternanza scuola lavoro sulle economie solidali). Questa attività arricchisce quindi di struttura e continuità l’azione di *Mani Tese* nel campo dello sviluppo sostenibile, punto di riferimento per il territorio per quanto concerne la concreta possibilità di riorganizzare i propri consumi e ridurre complessivamente i propri rifiuti. E’ inoltre un luogo che permette ai percorsi didattici nelle scuole di offrire una visione ed una sperimentazione concreta di quelli che sono i modelli di consumo e della possibilità di realizzare la giustizia ambientale nei nostri territori.

Oltre alle azioni promosse nell’ambito del mercato, **la Sede *Mani Tese* di Catania ha realizzato diverse attività di sensibilizzazione, promozione del riutilizzo e del riciclaggio a Catania e provincia.** Si segnalano in particolare le iniziative “**Primavera di Solidarietà**”, tenutesi a Catania dal 30 Marzo al 10 aprile nel quartiere di Monte Po e dal 10 aprile al 26 aprile in Piazza Stesicoro e “**Estate di Solidarietà**”, tenutasi a Zafferana Etnea dal 21 Luglio al 3 Agosto. Queste attività, realizzate con la collaborazione del Comune di Catania e del Comune di Zafferana Etnea, sono servite anche a promuovere le azioni messe in campo da queste amministrazioni per la riduzione dei rifiuti, in particolare la raccolta porta a porta, il corretto smaltimento degli imballaggi in plastica e la promozione delle isole ecologiche.

Attraverso le attività promosse nel campo del riutilizzo e della sostenibilità ambientale, la Sede *Mani Tese* di Catania **inserisce regolarmente minori provenienti dall’area penale, in regime di MAP (messa alla prova), in attività di volontariato.** Grazie ad un accordo attivo già da oltre 10 anni tra la Sede *Mani Tese* di Catania e l’USSM (Ufficio di Servizi Sociali per Minori) periodicamente vengono inseriti minori per completare il loro percorso di riparazione del reato commesso. **In questi 14 anni sono stati inseriti circa 60 ragazzi, con un indice di fallimento del progetto di MAP del 2%. L’Associazione nel 2016 ha inserito complessivamente 10 persone (minori e adulti) dell’area penale esterna, grazie anche alla collaborazione con l’Uepe (Ufficio Esecuzione Penale Esterna).**

L’impegno di *Mani Tese* a Catania in oltre quarant’anni ha potuto contare sulla partecipazione di centinaia di volontari dell’Associazione in un progetto di animazione territoriale che ha coinvolto giovani, famiglie, pensionati, migranti con l’obiettivo di facilitare l’attivazione di piccoli processi di cambiamento degli stili di vita di comunità e territori. **Tali attività vengono realizzate da oltre 14 anni anche presso i quartieri periferici della città con un’azione mirata di animazione ed educazione rivolta a minori in situazione di disagio sociale ed economico.** Significative anche nel 2016 e nel

2017 le attività di volontariato promosse nei quartieri a rischio di Catania, in particolare nei quartieri di Monte Po (si segnala l'iniziativa Montepodisti, corsa non competitiva per i minori del quartiere di Monte Po) e San Giovanni Galermo (iniziative collegate con la campagna contro lo sfruttamento del lavoro minorile). Sono stati inoltre organizzati tornei di calcio presso il carcere minorile di Bicocca e presso i centri accoglienza di minori italiani e stranieri. La Sede Mani Tese di Catania ha proseguito nelle azioni previste dal progetto “**Ricomincio da Re. Percorsi di Cittadinanza Attiva, Solidarietà e Legalità**”, rivolto ai minori a rischio di Catania, approvato dal Ministero della Gioventù e attivo fino a dicembre 2018. Sono stati infine attivati i **percorsi di alternanza scuola lavoro** presso gli Istituti Turrisi Colonna di Catania ed Enrico De Nicola di San Giovanni La Punta. Complessivamente queste iniziative hanno coinvolto circa 100 giovani.

La Sede *Mani Tese* di Catania è particolarmente interessata ad accogliere giovani in Servizio Civile Nazionale non soltanto in relazione alla possibilità di raggiungere gli obiettivi dei progetti promossi e legati allo sviluppo delle proprie attività. Un obiettivo fondamentale, riportato nel presente progetto e trasversale a tutti gli obiettivi di servizio civile in aggiunta agli obiettivi legati alla promozione del riuso e all'educazione alla sostenibilità ambientale, riguarda infatti la possibilità di contribuire a **rafforzare tra i giovani scelte di partecipazione, cittadinanza e volontariato, scelte che li potranno portare ad accogliere, una volta terminato il servizio, proposte di impegno civile e di adesione ad associazioni di volontariato e di promozione sociale per cambiare le società e i territori in cui abitano nel senso della giustizia e della coesione sociale.**

#### **LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DI BUONE PRATICHE DI RIDUZIONE DI RIFIUTI E DI RIUSO PROMOSSE DA MANI TESE A CATANIA**

È evidente che non si può risolvere il problema dei rifiuti e dell'impatto dei nostri stili di vita sull'ambiente con un unico tipo di soluzione. Occorre invece ricorrere a più sistemi, adatti agli insediamenti urbani, alla quantità di rifiuti da smaltire, a una visione di società più equa e in relazione con il resto del mondo, mettendo in gioco al tempo stesso pratiche di riduzione, riutilizzo, riuso, riciclaggio.

In questo ambito, i principi guida che muovono l'azione delle sedi *Mani Tese* coinvolte dal presente progetto sono i seguenti.

**RIPENSARE:** proporre ai cittadini, a cominciare dai giovani e dagli studenti, un ripensamento del proprio stile di vita che ne consideri le connessioni con l'ambiente, la sostenibilità e l'equità.

**RIDURRE:** sensibilizzare i cittadini sulla necessità di ridurre i consumi per ridurre il volume dei rifiuti prodotti.

**RIUTILIZZARE:** scoraggiare l'utilizzo di prodotti usa e getta per puntare a beni utilizzabili più e più volte o la cui funzione può essere modificata anche grazie alla creatività.

**RIUSARE:** rimettere in circolazione i beni che non si usano più prima di accedere alla discarica e acquistare beni usati e ancora in buono stato.

Nell'ultimo anno le attività di *Mani Tese* volte alla promozione di comportamenti di riduzione dei rifiuti e di riuso hanno potuto beneficiare a Catania dell'apporto fornito dal

progetto di Servizio Civile Nazionale **“INVERTIRE LA ROTTA! I GIOVANI PER LA CURA DEL TERRITORIO E IL CAMBIAMENTO DELLE SOCIETÀ”** con l’impiego di 4 volontari.

Per quanto riguarda l’attività finalizzata alla riduzione dei rifiuti, negli ultimi dodici mesi attraverso oltre **500 azioni di recupero** sono state raccolte presso i privati del territorio coinvolto dal progetto circa 100 tonnellate di materiale usato e riutilizzabile, rimesso in un circuito economico come misura concreta di ottimizzazione dei rifiuti. La Sede *Mani Tese* di Catania prosegue nella sperimentazione di attività di riuso anche in alcuni Comuni etnei, attività questa che si cercherà di incrementare grazie anche al supporto del servizio civile.

Tra il 2016 e il 2017 è stato avviato il progetto **“Fieri – Fabbrica Interculturale ed Ecosostenibile del Riuso”** (ente capofila Arci – co-finanziato da Fondazione con il Sud). Il progetto ha consentito la ristrutturazione di un antico casolare di Via Palermo, concesso in comodato d’uso dal Comune di Catania. Vengono coinvolti disoccupati italiani e stranieri che nel 2017 sono stati inseriti in laboratori artigianali di riparazione e recupero creativo di oggetti usati. Il progetto ha come obiettivo finale quello di dare opportunità di lavoro sia per i migranti sia per i giovani catanesi appassionati di riuso, artigianato e innovazione. Fino ad oggi sono stati inseriti circa 50 giovani immigrati ospiti dei centri di accoglienza.

Nel complesso le attività proposte in questo campo dalla Sede *Mani Tese* di Catania hanno coinvolto nell’ultimo anno circa **4.000 cittadini**.

#### **LE ATTIVITA’ DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE PROMOSSE DA MANI TESE A CATANIA**

*Non ci sono passeggeri sul “Battello Terra”. Siamo tutti membri dello stesso equipaggio”*  
(Marshall McLuhan)

Questa frase del sociologo Mc Luhan ci spiega come il Pianeta non possa essere sfruttato all’infinito e come, su di esso, non esistano passeggeri di prima, seconda e terza classe. L’obiettivo delle attività di Educazione alla Cittadinanza Globale è proprio quello di sviluppare le conoscenze, le capacità e i valori di cui hanno bisogno tutte le persone per cooperare nella risoluzione delle sfide interconnesse del 21° secolo e per costruire un futuro sostenibile.

La convinzione di fondo è che l’Educazione alla Cittadinanza Globale, intesa come processo attivo di apprendimento rivolto non solo agli studenti ma a tutta la cittadinanza, abbia tra i suoi compiti formativi quello di educare alla liberazione dalla schiavitù del ben-avere, come punto di partenza per sentirsi cittadini del mondo. Per *Mani Tese* educare ad una cittadinanza mondiale significa rendere protagoniste le persone affinché possano imparare a leggere la realtà e gli accadimenti del mondo da diverse angolazioni, superare le vecchie categorie e modificare il proprio stile di vita per creare un futuro più giusto per tutti.

*Mani Tese* è accreditata presso il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) come ente per la formazione del personale della scuola. **L’azione educativa dell’Associazione in ambito scolastico si rivolge tanto agli insegnanti quanto agli studenti** attraverso la proposta di percorsi di apprendimento per temi e problemi strategici, capaci di collegare le discipline alle educazioni e promuovere l’integrazione dei saperi e delle metodologie per costruire nuove conoscenze.

Dal 2015 al 2017 l’azione della Sede *Mani Tese* di Catania ha potuto raggiungere circa

**1.000 studenti delle scuole** di ogni ordine e grado attraverso circa 60 ore di formazione e grazie alle collaborazioni avviate con altre associazioni locali e ai progetti finanziati da Fondazione con il Sud. Povertà, diritti e migrazioni, diritto al cibo, sovranità alimentare, beni comuni, schiavitù moderne, giustizia ambientale sono stati i temi proposti.

Gli incontri di educazione alla mondialità e di promozione del volontariato e della cittadinanza attiva sono stati realizzati presso le scuole Majorana e De Nicola di San Giovanni La Punta, l'istituto Papa Giovanni XXII e il Liceo psicopedagogico Lombardo Radice. In collaborazione con il Consorzio il Nodo, l'Arci e altre associazioni del territorio *Mani Tese* a Catania ha realizzato inoltre il **Progetto AggregAzioni**, che prevede la creazione di poli aggregativi giovanili all'interno degli istituti scolastici coinvolti; questi poli, aperti anche nelle ore pomeridiane, sono centri di promozione culturale, sociale e civile del territorio, attraverso la coesistenza di attività integrate tra loro e rivolte sia agli studenti che ai loro genitori. Inoltre consentono un supporto educativo-didattico domiciliare rivolto a ragazzi ad alto rischio di dispersione e/o abbandono e percorsi individualizzati di alternanza scuola-lavoro. Nell'ambito di questo progetto *Mani Tese* ha realizzato presso l'Istituto Tecnico Cannizzaro dei laboratori di "Make Up Scolastico" (sistemazione ambienti scolastici anche con materiali di recupero) e "Teatro Sociale". Attraverso attività specifiche ha inoltre promosso presso le scuole i prodotti del commercio equo e solidale e oggetti provenienti dall'azione di riuso in occasione delle festività natalizie. Ha infine realizzato l'iniziativa "Biologico e Solidale", un'attività di coltivazione e vendita di piante aromatiche svolta in collaborazione con l'Istituto Agrario Filippo Eredia di Catania e con i detenuti della casa circondariale di Giarre coinvolti in attività di agricoltura sociale.

Tra la seconda metà del 2016 e i primi sei mesi del 2017 *Mani Tese* ha inoltre realizzato anche a Catania diverse campagne e iniziative con l'obiettivo di promuovere cittadinanza e in grado di rappresentare un impegno di giustizia a tutto tondo. In particolare si segnala la campagna ***I Exist – Say no to modern slavery***, una mobilitazione contro lo sfruttamento del lavoro minorile e le moderne schiavitù promossa anche a Catania attraverso due eventi di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza in collaborazione con la Cooperativa Prospettiva a San Giovanni Galermo e con la "Fera Bio" presso il Monastero dei Benedettini.

A febbraio 2016 la Sede *Mani Tese* di Catania ha promosso il convegno "**Cooperazione Internazionale Decentrata e integrazione dei migranti. Quali prospettive per la Sicilia?**", presso il Palazzo della Cultura e in collaborazione con il C.S.V.E. (Centro di Servizio per il Volontariato Etneo) e con il Comune di Catania, finalizzato a rilanciare la riflessione sulla Cooperazione Internazionale Decentrata in Sicilia.

***Mani Tese* promuove da tempo attività di educazione in ambito non formale.**

L'educazione non formale è quella che ha luogo al di fuori del curriculum previsto dall'istruzione formale. I sistemi di educazione non formale, riconosciuti come adeguati per raggiungere le otto competenze chiave di cittadinanza, permettono ai partecipanti di apprendere attraverso metodologie innovative e percorsi di *learning by doing* (imparare facendo). La metodologia consiste nell'interazione tra i discenti e le concrete situazioni di cui fanno esperienza, permette ai partecipanti di maturare una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e consente uno scambio con altre persone provenienti da culture e esperienze diverse. Le attività di apprendimento non formale si svolgono su base volontaria e sono accuratamente progettate per favorire lo sviluppo personale, sociale e professionale dei partecipanti. Il volontariato, i progetti di mobilità giovanile, l'animazione

territoriale, gli scambi internazionali, sono tutti ambiti di educazione non formale attraverso cui le persone acquisiscono le competenze necessarie per divenire cittadini attivi e responsabili.

*Mani Tese* ha una tradizione radicata nel tempo in relazione all'organizzazione di **campi di volontariato, laboratori di idee e summer school**, attività di educazione non formale rivolte ad adolescenti, giovani e adulti. Si tratta in particolare di esperienze di formazione, sperimentazione di nuovi stili di vita, lavoro pratico a sostegno delle attività di cooperazione dell'Associazione, attività di informazione e sensibilizzazione del territorio, volte a promuovere una cittadinanza informata e consapevole e potenzialmente in grado di agire processi di trasformazione dei contesti in cui vive nel senso della giustizia e della solidarietà. Nell'estate 2017 appena trascorsa sono state cinque le proposte di educazione in ambito non formale realizzate da *Mani Tese*, con la partecipazione di circa 150 persone, giovani e non solo, sui temi della giustizia ambientale, delle moderne schiavitù, degli stili di vita e dei comportamenti sostenibili, della cooperazione internazionale. La Sede *Mani Tese* di Catania ha organizzato a luglio il campo di volontariato "**ChiamiAmole Risorse**", rivolta a 20 giovani provenienti da tutta Italia. I giovani hanno vissuto l'esperienza del riuso e del riciclaggio attraverso le varie iniziative di formazione e sensibilizzazione della cittadinanza proposte. A settembre ha inoltre collaborato all'organizzazione di un **campo di volontariato presso la Cooperativa Beppe Montana – Libera Terra** per 17 giovani italiani e stranieri inseriti nel progetto "Ricomincio da Re". I giovani hanno lavorato sui terreni sequestrati alle mafie e nelle ore pomeridiane hanno partecipato a diversi momenti formativi organizzati dai volontari delle Associazioni.

L'Associazione *Mani Tese*, anche alla luce di una lunga esperienza a Catania, ritiene di possedere i contenuti, la metodologia e le risorse economiche ed umane necessarie per realizzare il progetto indicato, sulla scia di un'azione di promozione della sostenibilità ambientale, di educazione nelle scuole e di sensibilizzazione della società civile già avviata da anni e che con il presente progetto si intende rafforzare.

#### **DESTINATARI DEL PROGETTO**

Il presente progetto mira a raggiungere direttamente nella Provincia di Catania:

- circa **1.500 cittadini** in iniziative culturali sui temi della giustizia ambientale e della cittadinanza
- circa **4.500 cittadini** in attività di diffusione delle buone pratiche di sostenibilità ambientale (riduzione, riparazione e riuso)
- circa **2.000 giovani** in attività di educazione alla cittadinanza in ambito formale e non formale.

#### **BENEFICIARI DEL PROGETTO**

**Beneficiari di effetti moltiplicatori delle attività del progetto saranno tutti i cittadini coinvolti dalle attività promosse nella provincia di Catania**, dei quali il progetto intende sostenere l'interesse e la disponibilità:

- a adottare comportamenti volti a promuovere uno sviluppo sostenibile nel proprio contesto territoriale attraverso buone pratiche di riutilizzo, riuso, consumo critico, collaborando con le amministrazioni locali e gli enti privati, per un miglioramento della qualità dell'ambiente e più in generale della qualità della vita delle comunità coinvolte;
- a partecipare a iniziative e percorsi di informazione e educazione che aiutino a

sperimentare prassi alternative e concrete di riduzione dell'impatto delle attività umane sull'ambiente e sulle comunità.

**Oltre a quanto previsto dal programma di formazione specifica del presente progetto, gli stessi volontari in servizio civile saranno beneficiari diretti delle attività presentate, potendo acquisire contenuti e buone pratiche in tema di sostenibilità ambientale utili per accrescere le proprie conoscenze e competenze e influenzare i propri personali comportamenti.**

## 7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto curerà il raggiungimento dei seguenti obiettivi.

### **OBIETTIVO 1: EDUCARE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E FAR CRESCERE UNA CULTURA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Nell'anno di durata del progetto la Sede *Mani Tese* di Catania realizzerà un totale di **12 iniziative pubbliche** finalizzate alla sensibilizzazione di **circa 1.500 cittadini** sui temi della giustizia mondiale e dello sviluppo sostenibile. In particolare l'attenzione sarà rivolta a far crescere nei territori interessati la sensibilità dei cittadini verso la riduzione dell'impatto delle scelte e dei comportamenti quotidiani sul pianeta, sia sotto il profilo ambientale che sotto quello della salvaguardia dei diritti umani.

Per la realizzazione degli obiettivi a progetto, con l'apporto dei volontari verranno rafforzate le **attività di comunicazione** avviate con i precedenti progetti di servizio civile che punteranno a raggiungere i cittadini attraverso materiale cartaceo, web, blog, social network e una newsletter periodica per collegare tutti gli operatori, volontari e non, con aggiornamenti sulla legislazione e sulle iniziative territoriali e notizie relative al mondo del riuso in Italia e in Europa. Un tema centrale per la formazione dei volontari e degli operatori coinvolti promossa dal progetto sarà costituito dall'approfondimento della normativa riguardante le imprese sociali e il mondo cooperativistico, facendo riferimento alla recente Legge delega per la Riforma del Terzo Settore (106/2016).

Con riferimento all'Educazione alla Cittadinanza Globale in ambito scolastico e in contesti non formali, si prevede la realizzazione di percorsi didattici e laboratori mirati al tema dello sviluppo sostenibile e della giustizia ambientale, economica e sociale, con l'obiettivo di educare a scelte di vita ispirate alla sobrietà e alla sostenibilità. Nell'anno di svolgimento del progetto grazie all'inserimento dei volontari in servizio civile verranno coinvolti in queste attività complessivamente **circa 2.000 giovani di cui 1.500 studenti** di scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado per circa 100 ore di formazione, come indicato nella tabella seguente.

In continuità con i precedenti progetti di servizio civile, per realizzare le finalità di educazione e formazione che fanno capo al presente progetto, la Sede *Mani Tese* di Catania rivolgerà sempre di più la sua attenzione sia ai cittadini italiani che a quelli non italiani, favorendone la partecipazione con l'obiettivo di sostenere la crescita di un senso di cittadinanza e responsabilità civica comune e nel contempo di promuovere una relazione virtuosa fra concittadini che condividono territori, risorse e scelte in relazione al proprio stile di vita e di consumo.

**Tabella 1 - indicatore 1**

<i>Città</i>	<i>Iniziative pubbliche nell'ultimo anno</i>	<i>Iniziative pubbliche a progetto</i>	<i>Cittadini coinvolti nelle iniziative di sensibilizzazione a progetto</i>
<b>CATANIA E PROVINCIA</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>1.500</b>

**Tabella 2 - indicatore 2**

<i>Piano di comunicazione</i>	<i>Cittadini coinvolti dalle attività di comunicazione</i>
<b>Web</b>	<b>8.000 accessi al mese</b>
<b>social network</b>	<b>40.000 followers</b>
<b>newsletter</b>	<b>7.000 iscritti</b>

**Tabella 3 - indicatore 3**

<i>Territorio</i>	<i>Giovani coinvolti da attività di educazione alla sostenibilità ambientale in ambito non formale a progetto</i>		<i>Studenti</i>		<i>Numero ore di formazione a progetto</i>	
	<i>2016 - 2017</i>	<i>2018 - 2019</i>	<i>2016 - 2017</i>	<i>2018 - 2019</i>	<i>2016- 2017</i>	<i>2017- 2018</i>
<b>CATANIA E PROVINCIA</b>	<b>300</b>	<b>500</b>	<b>1.000</b>	<b>1.500</b>	<b>60</b>	<b>100</b>

**OBIETTIVO 2: PROMUOVERE E ATTUARE LE BUONE PRASSI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E DI ECONOMIA CIRCOLARE**

Le Sede *Mani Tese* di Catania sarà al centro di progetti specifici legati al tema dello sviluppo sostenibile e del riuso, spesso in sinergia con l'amministrazione locale e le amministrazioni dei comuni dell'area etnea. I volontari in servizio civile supporteranno la realizzazione di questi progetti, rafforzandone gli obiettivi anche con una testimonianza diretta legata ai temi del volontariato, del servizio e della cittadinanza attiva, elementi culturalmente rilevanti per le comunità in cui sono inseriti e strategici nella misura in cui realizzano una nuova idea di comunità.

Si prevede che nell'anno di realizzazione del progetto verranno svolte complessivamente **n° 600 attività di recupero di materiale usato e riutilizzabile** avviando in questo modo il secondo ciclo degli oggetti sottratti alla discarica. Si punterà inoltre a sviluppare l'area dei servizi al cittadino legati alle tematiche ambientali, attraverso l'offerta di laboratori di riparazione, riutilizzo e rigenerazione anche in rete con altre realtà dei territori coinvolti dal progetto.

Per quanto riguarda la diffusione di buone pratiche per la riduzione dell'impatto ambientale e la promozione di uno sviluppo sostenibile, equo e inclusivo, le attività a progetto mirano a coinvolgere **complessivamente 4.500 cittadini, attraverso mercatini dell'usato e laboratori di riutilizzo, con la prospettiva concreta di sviluppare le attività correlate di riparazione e rigenerazione** ( falegnameria, elettrodomestici, ciclofficina, piccola sartoria).

**Tabella 4 - indicatore 4**

<i>Città</i>	<i>Attività di recupero di materiale usato in progetto</i>	<i>Accessi mensili al mercatino dell'usato</i>	<i>Cittadini coinvolti dalle iniziative di promozione delle buone pratiche a progetto in un anno</i>
<b>CATANIA PROVINCIA</b>	<b>600</b>	<b>200</b>	<b>4.500</b>

**Tabella 5 - indicatore 5**

<i>Città</i>	<i>Attività di recupero di materiale usato nell'ultimo anno</i>	<i>Numero raccolte di materiale usato a progetto</i>	<i>Percentuale di crescita del riutilizzo di materiale usato</i>
<b>CATANIA E PROVINCIA</b>	<b>500</b>	<b>600</b>	<b>20%</b>

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il progetto qui presentato si articola in macro azioni e attività specifiche che permetteranno grazie anche all'inserimento di giovani volontari in servizio civile, di raggiungere gli obiettivi sopra descritti e che attengono:

- **alla sensibilizzazione delle comunità locali sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e della giustizia economica, sociale e ambientale, per veicolare e far comprendere il concetto di bene comune e rendere consapevoli della propria possibilità di incidere nelle dinamiche economiche locali e globali;**

- all' educazione dei giovani per facilitare la presa di coscienza personale dell'impatto dei consumi quotidiani e fare emergere il collegamento tra problemi globali e abitudini personali come leva per stimolare concretamente l'adozione di uno stile di vita più sostenibile;

- alla promozione di buone prassi di riciclo e riuso tra i cittadini attraverso campagne di raccolta di oggetti riutilizzabili, mercatini dell'usato, laboratori di riutilizzo.

### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

a. Avvio e fasi comuni a tutte le sedi coinvolte nel progetto

**Fase 0:** presentazione e promozione dei progetti a livello territoriale, dal momento dell'approvazione degli stessi fino al bando di selezione. Tale azione è legata agli obiettivi di sensibilizzazione dell'Ente verso il volontariato giovanile in modo particolare; i volontari iniziano servizio presso le sedi di progetto dalla Fase 2 del grafico.

**Fase 1:** reclutamento e selezione dei volontari.

**Fase 2:** avvio del progetto, accoglienza e osservazione dei volontari; al raggiungimento degli obiettivi di progetto si affiancheranno per tutta la durata del servizio, obiettivi legati alla crescita delle potenzialità del giovane volontario, nella continua ricerca di un rapporto virtuoso tra le sue aspirazioni, capacità e interessi e le finalità del progetto stesso. In questa fase pertanto si avrà cura di impostare un servizio capace di valorizzare al massimo l'apporto personale di ciascun volontario.

**Fase 2:** somministrazione del 70% della Formazione Specifica.

**Fase 3:** somministrazione del 100% della Formazione Generale.

**Fase 4:** somministrazione del restante 30% della Formazione Specifica

**Fase 5:** monitoraggio del progetto in itinere al 3° - 6° - 9° e 12° mese.

**Fase 6:** valutazione delle competenze acquisite dai volontari durante l'anno di servizio.

	-2	-1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Fase 0</b>														
<b>Fase 1</b>														
<b>Fase 2</b>														
<b>Fase 3</b>														
<b>Fase 4</b>														
<b>Fase 5</b>														
<b>Fase 6</b>														

**Legenda:** promozione del progetto selezione avvio del progetto e formazione specifica  
formazione generale monitoraggio valutazione competenze acquisite

## *b. Lo sviluppo del progetto nelle sedi di servizio*

### Accoglienza

Questa fase, prevista di circa 30 giorni, è finalizzata all'accoglienza dei volontari, dopo averli conosciuti nel momento della selezione.

In questi giorni si condivideranno aspettative ed aspirazioni dei volontari introducendo a obiettivi e attività del progetto così come descritto. Verranno inoltre precisati luoghi e orari di servizio così come previsti dal progetto.

Conosciuti gli OLP di riferimento per l'intero progetto, in questo periodo i volontari verranno inoltre portati a conoscenza delle regole base per lo svolgimento del servizio e riceveranno le prime informazioni su diritti e doveri annessi al servizio civile.

I volontari in servizio civile verranno presentati ai volontari e ai dipendenti della Sede *Mani Tese* di Catania favorendo la conoscenza di chi fa che cosa nei rispettivi contesti di riferimento.

### Osservazione

Dopo la fase dell'accoglienza e della destinazione alle sedi di servizio ciascun OLP prenderà in carico i propri volontari e si adopererà per introdurli nell'attività vera e propria anche attraverso la conoscenza del gruppo di volontariato e dei "colleghi" di lavoro.

Gli OLP avranno cura a provvedere ad una attenta osservazione dei volontari del Servizio Civile per poter meglio possibile introdurli nell'attività e ricercare il punto di incontro tra aspettative dei volontari e progetto, pur senza modificare obiettivi e attività previste.

In questo senso, attraverso la diretta conoscenza dei volontari, verranno adattate le attività previste alle reali possibilità di giovani che, pur correttamente selezionati, potrebbero possedere una media-bassa scolarizzazione, al fine di garantire a tutti i giovani coinvolti dal progetto le stesse opportunità di crescita attraverso il servizio civile. Questo pur nel rispetto degli obiettivi e delle attività previste dal progetto.

Con riferimento in particolare al **DECRETO REGIONALE 285\_D.A. n.2294 del 04/09/2017 - criterio aggiuntivo PARI OPPORTUNITÀ**, si precisa a questo proposito che l'attenzione all'adattamento di alcune attività alle reali possibilità dei giovani volontari, di cui sopra, sarà tanto più importante in considerazione della **riserva del 25% dei posti disponibili per questo progetto per giovani con bassa scolarizzazione (in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado). La riserva del 25% corrisponde a un posto sui quattro previsti dal presente progetto.**

Il responsabile del Monitoraggio nel frattempo curerà i contatti sia con i volontari che con l'OLP per andare a raccogliere le informazioni utili all'esplicazione del suo ruolo.

### L'attività di servizio

La fase è relativa al servizio vero e proprio che si realizza per l'intero anno.

Le attività di lavoro diretto sugli obiettivi progettuali non verranno quindi mai a mancare, quello che cambierà è l'atteggiamento, l'autonomia e conseguentemente la responsabilità del volontario, che non verrà mai lasciato svincolato dal suo OLP di riferimento.

Infatti sin dopo le prime settimane il volontario avrà già delle consegne e degli incarichi da effettuare, ma se all'inizio sarà accompagnato, man mano che trascorrerà il tempo egli raggiungerà una maggiore autonomia e quindi una maggiore responsabilità nell'attività stessa.

Certamente il grado di autonomia ed il conseguente carico di responsabilità verrà soppesato da ciascun OLP di concerto col responsabile del Servizio Civile Nazionale e il responsabile del Monitoraggio e con il coinvolgimento del volontario stesso attore protagonista del progetto.

Il servizio e l'attività saranno corrispondenti al ruolo esplicitato al punto 8.3 seguente.

#### Assunzione del ruolo ed incremento della qualità e quantità dei servizi

La fase è particolarmente importante per delineare in maniera inequivocabile i successivi mesi di servizio. Questo dopo la prima verifica ad opera degli OLP.

Dopo tale operazione verrà dato un incarico formale al volontario facendo sì che egli inizi da questo momento ad assumere un maggiore protagonismo e un ruolo pressoché paritetico con l'intera équipe di lavoro, con le conseguenti responsabilità annesse e connesse.

A partire dal terzo mese verrà quindi incrementata la qualità e la quantità dei servizi realizzati.

#### Valutazione conclusiva

In questa fase OLP, volontari e responsabili di progetto verificheranno i risultati dell'attività svolta, le criticità emerse e i prodotti del servizio.

Stileranno report conclusivi che aiuteranno l'Associazione a verificare la possibilità di ripresentare o meno il progetto, adducendo nel caso le modifiche opportune.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
<b>Accoglienza</b>													
<b>Osservazione</b>													
<b>Attività di servizio</b>													
<b>Assunzione del ruolo</b>				→									
<b>Valutazione conclusiva</b>													

Nello specifico del progetto si esplicitano a seguire le azioni che si realizzeranno per il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 7.

**OBBIETTIVO 1: EDUCARE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E FAR CRESCERE UNA CULTURA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE**

**ATTIVITÀ 1: Realizzazione di n.12 iniziative di informazione, sensibilizzazione e attivazione dei cittadini nella città di Catania e in provincia.**

Le iniziative dell'ATTIVITÀ 1 saranno rivolte alla cittadinanza e finalizzate a promuovere un'informazione corretta sull'impatto delle scelte e degli stili di vita sulle società e sull'ambiente. Verteranno sui temi dell'impronta ecologica, degli sprechi alimentari, della

produzione di rifiuti, degli squilibri mondiali, del fenomeno delle moderne schiavitù collegate ai nostri sistemi di produzione e consumo, con l'obiettivo di diffondere comportamenti di riduzione, riuso, diminuzione dell'impatto ambientale, consumo sostenibile e promozione delle pratiche di "economia a km.zero".

Le iniziative terranno conto dei contesti sociali in cui verranno realizzate e avranno come denominatore comune l'inclusione di soggetti svantaggiati, migranti e richiedenti asilo.

Le iniziative proposte potranno consistere in: campagne di sensibilizzazione, attività di piazza, cene a kilometro zero, laboratori di riutilizzo, ciclofficine, baratto, campi di volontariato, seminari e incontri. In questo ambito, stanti gli obiettivi previsti, verrà valorizzata la componente di creatività e di autonoma ideazione e progettazione dei volontari in servizio civile, pur sempre sotto la guida dei loro OLP e dei volontari delle sedi in cui si troveranno ad operare. Verranno inoltre valorizzate le collaborazioni con le amministrazioni del territorio che hanno intrapreso un percorso virtuoso verso la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile, per offrire un supporto dal punto di vista culturale e educativo.

### **ATTIVITÀ 2: Sviluppo delle attività di comunicazione per la promozione di una cultura di sostenibilità e giustizia ambientale.**

Attraverso l'ATTIVITÀ 2 verrà complessivamente rafforzata l'azione di comunicazione per la diffusione di una cultura della giustizia ambientale e di buone pratiche di diminuzione dell'impronta ecologica. In particolare:

- si darà seguito e implementazione, soprattutto con riferimento al **sito web** e ai **social network**, ai piani di comunicazione avviati attraverso i precedenti progetti di servizio civile: il progetto "INVERTIRE LA ROTTA! I GIOVANI PER LA CURA DEL TERRITORIO E IL CAMBIAMENTO DELLE SOCIETÀ" conclusosi a novembre 2017; e il progetto "L'IMPEGNO DEI GIOVANI PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LA COESIONE SOCIALE" che verrà attivato presso la Sede di Catania a partire dal mese di novembre 2017;
- si incrementerà la produzione di materiale informativo sull'impatto ambientale dei consumi rivolto ai clienti del mercatino dell'usato di Catania;
- si promuoverà una **newsletter** per operatori e volontari di *Mani Tese* del territorio impegnati nella diffusione di una cultura di sviluppo sostenibile e nella promozione del riuso con obiettivi di autoformazione, di coordinamento e di aggiornamento sulle legislazioni nazionali e regionali, sulle azioni promosse e sulle attività innovative nel campo del riuso.

### **ATTIVITÀ 3: Progettazione e realizzazione di percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale e allo sviluppo sostenibile in ambito scolastico.**

I percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale dell'ATTIVITÀ 3 saranno rivolti agli studenti attraverso le seguenti azioni:

- studio dei contenuti e progettazione dei percorsi didattici e/o dei laboratori di riuso;
- individuazione delle metodologie più adeguate, scelta e preparazione di materiali e realizzazione di supporti didattici da utilizzare nell'intervento (presentazioni power point, video, ice breaking, giochi di ruolo, esercitazioni, simulazioni, ecc.)
- **realizzazione di circa 100 ore di attività** con gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
- valutazione degli incontri sotto il profilo metodologico e contenutistico (anche in collaborazione di insegnanti e studenti).

**ATTIVITÀ 4: Progettazione e realizzazione di percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale e allo sviluppo sostenibile in contesti non formali**

L'ATTIVITÀ 4 prevede:

- la realizzazione di laboratori per il riuso e scuole di attivismo nel campo dello sviluppo sostenibile rivolti a target specifici della cittadinanza dei territori coinvolti;
- l'organizzazione di un campo di volontariato per adolescenti e giovani sui temi della giustizia e della sostenibilità ambientale;
- la partecipazione a campi di volontariato per adolescenti e giovani, supportando la realizzazione di momenti formativi sul tema dello sviluppo sostenibile e della giustizia ambientale, economica e sociale.

<b>OBIETTIVO 1: EDUCARE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E FAR CRESCERE UNA CULTURA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE</b>												
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>
<b>Realizzazione di 12 iniziative di informazione, sensibilizzazione e attivazione dei cittadini nella città di Catania e in Provincia</b>												
<b>Sviluppo delle attività di comunicazione per la promozione di una cultura di sostenibilità e giustizia ambientale</b>												
<b>Progettazione e realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile in ambito scolastico</b>												
<b>Progettazione e realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile in contesti non formali</b>												

**OBIETTIVO 2: PROMUOVERE E ATTUARE LE BUONE PRASSI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E DI ECONOMIA CIRCOLARE**

**ATTIVITÀ 5: Sviluppo di progetti e attività strutturate sul riuso per la cura del territorio e l'inclusione sociale**

Attraverso l'ATTIVITÀ 5 l'azione di promozione del riuso e della sostenibilità ambientale verrà potenziata con lo sviluppo del progetto Fieri (Fabbrica Interculturale Ecosostenibile del riuso), sostenuto da Fondazione con il Sud. Il progetto coniuga integrazione sociale e sostenibilità ambientale, perché uomini e donne migranti saranno inseriti in laboratori artigianali di riparazione e recupero creativo di oggetti usati. Obiettivi finali saranno quelli di creare opportunità di lavoro per i soggetti coinvolti e gestire un centro di riuso aperto alla cittadinanza.

**ATTIVITÀ 6: Realizzazione di raccolte di materiale usato e riutilizzabile presso i privati cittadini**

L'ATTIVITÀ 6 di svolgerà a Catania e nei Comuni limitrofi.

**ATTIVITÀ 7: Organizzazione e gestione delle attività di riuso e riutilizzo nell'ambito dei mercatini dell'usato e di iniziative occasionali**

Grazie anche ai precedenti progetti di servizio civile, questi luoghi, deputati principalmente al conferimento dei materiali altrimenti destinati alla discarica e alla promozione del riuso, sono negli anni diventati sempre di più luoghi preposti all'educazione e alla diffusione di buone pratiche, dove i cittadini possono esercitare il ruolo di consumatori sostenibili e al tempo stesso approfittare di proposte culturali e laboratori di riutilizzo. Attraverso l'ATTIVITÀ 7 verrà inoltre potenziata la funzione legata alla promozione dell'inclusione e della coesione sociale in particolar modo nei confronti di persone migranti e di richiedenti asilo.

<b>OBIETTIVO 2: PROMUOVERE E ATTUARE LE BUONE PRASSI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E DI ECONOMIA CIRCOLARE</b>												
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>
<b>Sviluppo di progetti e attività strutturate sul riuso per la cura del territorio e l'inclusione sociale</b>												
<b>Realizzazione di raccolte di materiale usato e riutilizzabile presso i privati cittadini</b>												
<b>Organizzazione e gestione delle attività di riuso e riutilizzo nell'ambito dei mercatini dell'usato e di iniziative occasionali a Catania</b>												

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

Relativamente alle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto, nelle tabelle che seguono vengono riportate oltre alla quantità, le funzioni, i titoli, le qualifiche e le esperienze delle risorse umane coinvolte. Viene inoltre riportata l'indicazione circa il numero di volontari in Servizio Civile che si prevede di impiegare in ogni singola attività.

<b>OBIETTIVO 1: EDUCARE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E FAR CRESCERE UNA CULTURA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE</b>			
<i>Attività</i>	<i>Quantità risorse umane coinvolte</i>	<i>Funzioni risorse coinvolte</i>	<i>Titoli, qualifiche ed esperienza attinenti</i>
<b>Realizzazione di 12 iniziative di informazione, sensibilizzazio</b>	1 dipendente di <i>Mani Tese</i>	Progettazione, organizzazione e realizzazione	Diploma di scuola superiore; responsabile da 12 anni delle attività di recupero e riuso di <i>Mani Tese</i> a Catania; socio di <i>Mani Tese</i> ; appartenenza al gruppo di volontariato di Catania da oltre 15 anni.

ne e attivazione dei cittadini nella città di Catania e in Provincia	6 volontari di <i>Mani Tese</i>	Progettazione, organizzazione e realizzazione	Diploma di scuola Superiore / laurea in scienze politiche, scienze ambientali, scienze della formazione; volontariato presso il gruppo di Catania; esperienza nella realizzazione di iniziative di animazione e coinvolgimento della cittadinanza
	4 volontari SCN		
Sviluppo delle attività di comunicazione per la promozione di una cultura di sostenibilità e giustizia ambientale	4 volontari <i>Mani Tese</i>	Attuazione	Diploma di scuola Superiore / laurea in scienze politiche, scienze ambientali, scienze della formazione; volontariato presso il gruppo di Catania; esperienza nella realizzazione di iniziative di animazione e coinvolgimento della cittadinanza; esperienza nel settore della comunicazione e grafica, siti web, social network.
	2 volontari SCN		
Progettazione e realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile in ambito scolastico	1 dipendente di <i>Mani Tese</i>	Ricerca contenutistica e metodologica; promozione nelle scuole e accordi con gli insegnanti	Laurea in Scienze Politiche; più di 15 anni di esperienza di lavoro nella realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza mondiale a Catania.
	2 volontari <i>Mani Tese</i>	Ricerca contenutistica e metodologica; preparazione e realizzazione degli interventi in aula	Laurea in scienze dell'educazione e scienze politiche più di 5 anni di esperienza di lavoro nelle scuole; volontariato presso il gruppo di Catania.
	2 volontari SCN		
Progettazione e realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile in contesti non formali	1 dipendente di <i>Mani Tese</i> ; 1 dipendente della <i>Cooperativa Ri-Mani</i>	Coordinamento generale; organizzazione aspetti logistici	Laurea in Scienze Politiche; più di 15 anni di esperienza di lavoro nella realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza mondiale a Catania. Diploma di scuola superiore; responsabile da 12 anni delle attività di recupero e riuso di <i>Mani Tese</i> a Catania; socio di <i>Mani Tese</i> ; appartenenza al gruppo di volontariato di Catania da oltre 15 anni.
	6 volontari <i>Mani Tese</i>	Ideazione e organizzazione	Diploma di scuola Superiore / laurea in scienze politiche, scienze ambientali, scienze della formazione; volontariato

			presso il gruppo di Catania; esperienza nella realizzazione di iniziative di animazione e coinvolgimento della cittadinanza
	4 volontari SCN		

**OBIETTIVO 2: PROMUOVERE E ATTUARE LE BUONE PRASSI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E DI ECONOMIA CIRCOLARE**

<i>Attività</i>	<i>Quantità risorse umane coinvolte</i>	<i>Funzioni risorse coinvolte</i>	<i>Titoli, qualifiche ed esperienza attinenti</i>
<b>Sviluppo di progetti e attività strutturate sul riuso per la cura del territorio e l'inclusione sociale</b>	1 dipendente di <i>Mani Tese</i> ; 1 dipendente della <i>Cooperativa Ri-Mani</i>	Coordinamento e progettazione	Diploma di scuola superiore; responsabile da 11 anni delle attività di recupero e riuso di <i>Mani Tese</i> a Catania; socio di <i>Mani Tese</i> ; appartenenza al gruppo di volontariato di Catania da oltre 12 anni. Laurea in Scienze Politiche; più di 15 anni di esperienza di lavoro nella gestione di attività di riutilizzo e vendita di materiale usato.
	4 volontari di <i>Mani Tese</i>	Progettazione, organizzazione e realizzazione	Diploma di scuola Superiore / laurea in scienze politiche, scienze ambientali, scienze della formazione; volontariato presso il gruppo di Catania; esperienza nella realizzazione di iniziative di animazione e coinvolgimento della cittadinanza;
	2 volontari SCN		
<b>Realizzazione di raccolte di materiale usato e riutilizzabile presso i privati cittadini</b>	1 dipendente di <i>Mani Tese</i> ; 1 dipendente della <i>Cooperativa Ri-Mani</i>	Contatti con il territorio, pianificazione e organizzazione	Diploma di scuola superiore; responsabile da 11 anni delle attività di recupero e riuso di <i>Mani Tese</i> a Catania; socio di <i>Mani Tese</i> ; appartenenza al gruppo di volontariato di Catania da oltre 12 anni. Laurea in Scienze Sociologiche; più di 8 anni di esperienza di lavoro nella gestione di attività di riutilizzo e vendita di materiale usato.
	4 volontari <i>Mani Tese</i>	Realizzazione	pensionati; volontari del gruppo di Catania; esperienza nelle attività di recupero e riuso da più di 10 anni
	4 volontari SCN		

<b>Organizzazione e gestione delle attività di riuso e riutilizzo nell'ambito dei mercatini dell'usato e di iniziative occasionali a Catania</b>	1 dipendente di <i>Mani Tese</i> ; 1 dipendente della <i>Cooperativa Ri-Mani</i>	Organizzazione, contatti con il territorio, gestione	Diploma di scuola superiore; responsabile da 11 anni delle attività di recupero e riuso di <i>Mani Tese</i> a Catania; socio di <i>Mani Tese</i> ; appartenenza al gruppo di volontariato di Catania da oltre 12 anni.
			Laurea in Scienze Sociologiche; più di 8 anni di esperienza di lavoro nella gestione di attività di riutilizzo e vendita di materiale usato.
	10 volontari <i>Mani Tese</i>	Gestione mercatini ed eventi sul riuso	pensionati; volontari del gruppo di Catania; esperienza nelle attività di recupero e riuso da più di 10 anni
	4 volontari SCN		

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari verranno coinvolti nelle attività sopraindicate, sia come operatività individuale, sia in collaborazione con le altre figure, operatori e volontari, impegnate nel progetto.

Ai giovani in Servizio Civile verrà chiesto di mettere in gioco competenze pratiche, organizzative, relazionali e didattiche, in termini di supporto e affiancamento agli operatori ed ai volontari dell'ente. A tal fine l'inserimento dei volontari nei vari contesti operativi avverrà in successive fasi di formazione, affiancamento e sperimentazione.

Nella tabella che segue sono dettagliati i compiti previsti per i volontari in relazione obiettivi progettuali.

<b>OBIETTIVO 1: EDUCARE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E FAR CRESCERE UNA CULTURA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	
<b>ATTIVITÀ DEL PROGETTO</b>	<b>ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE</b>
<b>Realizzazione di 12 iniziative di informazione, sensibilizzazione e attivazione dei cittadini nella città di Catania e in Provincia</b>	Supporto per ideazione e progettazione delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi dello sviluppo sostenibile; richiesta delle autorizzazioni necessarie per l'organizzazione di dette iniziative.  Promozione presso istituzioni locali, associazioni e organi di informazione presenti nei diversi contesti territoriali delle attività progettate per la cittadinanza.
<b>Sviluppo delle attività di comunicazione per la promozione di una cultura di sostenibilità e giustizia</b>	Supporto nella realizzazione e sviluppo dei diversi progetti comunicativi legati alle attività di riuso e alla diffusione di una cultura della sostenibilità ambientale.

<p><b>ambientale</b></p>	<p>Supporto alla realizzazione di notizie, spot, avvisi per la comunicazione via web e alla realizzazione di volantini e depliant.</p> <p>Supporto nella progettazione, realizzazione e diffusione di una newsletter per volontari e operatori e di materiale informativo sui temi dello sviluppo sostenibile e sulle iniziative promosse.</p>
<p><b>Progettazione e realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile in ambito scolastico</b></p>	<p>Supporto nelle relazioni con scuole, insegnanti e circoli didattici per promuovere e organizzare i percorsi didattici di educazione alla sostenibilità ambientale.</p> <p>Studio dei contenuti e delle metodologie da proporre negli interventi scolastici e negli eventi di sensibilizzazione a livello locale, sotto la supervisione degli operatori e dei volontari dell'equipe nazionale di Educazione alla Cittadinanza Globale.</p> <p>Supporto alla realizzazione di percorsi didattici e laboratori sui temi della giustizia mondiale, della sostenibilità ambientale, della riduzione dei rifiuti e del riuso rivolti agli studenti.</p>
<p><b>Progettazione e realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile in contesti non formali</b></p>	<p>Supporto nei contatti con le realtà della società civile nei diversi territori, associazioni di volontariato, gruppi giovanili, Università, Enti Locali per organizzazione di attività a carattere informativo e educativo sui temi della giustizia e della sostenibilità.</p> <p>Supporto all'organizzazione dei campi di volontariato di <i>Mani Tese</i>, sia per quanto riguarda gli aspetti logistici che per quanto concerne le parti formative.</p> <p>Supporto alla realizzazione di laboratori sul riuso rivolti alla cittadinanza.</p>
<p><b>In applicazione del DECRETO REGIONALE 285_D.A. n.2294 del 04/09/2017 - criterio aggiuntivo PARI OPPORTUNITÀ, precisando che le attività del presente progetto si prestano ad essere realizzate da tutti i volontari in servizio civile che verranno selezionati, pur con livelli di impegno e di competenza diversi, si riportano di seguito le attività previste in particolare per i giovani con bassa scolarizzazione ai quali il presente progetto riserva il 25% dei posti disponibili</b></p>	
<p><b>ATTIVITÀ DEL PROGETTO</b></p>	<p><b>ATTIVITÀ DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE (DECRETO REGIONALE 285_D.A. n.2294 del 04/09/2017 - criterio aggiuntivo PARI OPPORTUNITÀ)</b></p>
<p><b>Realizzazione di 12 iniziative di informazione, sensibilizzazione e attivazione dei cittadini nella città di Catania e in Provincia</b></p>	<p>Supporto nella preparazione e realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza al riuso e alla sostenibilità ambientale.</p>

<b>Sviluppo delle attività di comunicazione per la promozione di una cultura di sostenibilità e giustizia ambientale</b>	Supporto nella preparazione e nella diffusione di materiale informativo e promozionale sui temi del recupero e del riuso di beni usati.
<b>Progettazione e realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile in ambito scolastico</b>	Supporto nella preparazione e nella promozione di laboratori sui temi del riuso e della riduzione dei rifiuti in ambito scolastico.
<b>Progettazione e realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile in contesti non formali</b>	Supporto all'organizzazione dei campi di volontariato di <i>Mani Tese</i> , per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e logistici.
<b>OBIETTIVO 2: PROMUOVERE E ATTUARE LE BUONE PRASSI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E DI ECONOMIA CIRCOLARE</b>	
<b>ATTIVITÀ DEL PROGETTO</b>	<b>ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE</b>
<b>Sviluppo di progetti e attività strutturate sul riuso per la cura del territorio e l'inclusione sociale</b>	Partecipazione alla realizzazione di percorsi di coinvolgimento della cittadinanza e di progettazione partecipata, incontri con le amministrazioni locali e gli enti privati che sui territori interessati dal progetto operano in materia di sostenibilità ambientale e riduzione dei rifiuti.
<b>Realizzazione di raccolte di materiale usato e riutilizzabile presso i privati cittadini</b>	Supporto all'organizzazione logistica e alla realizzazione delle raccolte periodiche di materiale usato presso la cittadinanza e delle attività di conferimento del materiale usato da parte della popolazione.
<b>Organizzazione e gestione delle attività di riuso e riutilizzo nell'ambito dei mercatini dell'usato e di iniziative occasionali a Catania</b>	Supporto alla selezione del materiale raccolto (mobili, oggetti, abiti, ecc.). Attività di contatto col pubblico all'interno dei mercatini di <i>Mani Tese</i> deputati alla cessione del materiale raccolto. Realizzazione del materiale informativo sulla sostenibilità ambientale ad uso dei fruitori del mercatino dell'usato. Supporto alla realizzazione di iniziative occasionali sul riuso e di laboratori di riparazione e riutilizzo.
<b>In applicazione del DECRETO REGIONALE 285_D.A. n.2294 del 04/09/2017 - criterio aggiuntivo PARI OPPORTUNITÀ, precisando che le attività del presente progetto si prestano ad essere realizzate da tutti i volontari in servizio civile che verranno selezionati, pur con livelli di impegno e di competenza diversi, si riportano di seguito le attività previste in particolare per i giovani con bassa scolarizzazione ai quali il presente progetto riserva il 25% dei posti disponibili</b>	

ATTIVITÀ DEL PROGETTO	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE (DECRETO REGIONALE 285_D.A. n.2294 del 04/09/2017 - criterio aggiuntivo PARI OPPORTUNITÀ)
Sviluppo di progetti e attività strutturate sul riuso per la cura del territorio e l'inclusione sociale	Partecipazione alla realizzazione di attività legate all'ottimizzazione dei rifiuti e alla promozione del riuso nell'ambito dei progetti avviati dalle tre sedi.
Realizzazione di raccolte di materiale usato e riutilizzabile presso i privati cittadini	Supporto alla realizzazione di raccolte di materiale usato presso la cittadinanza e delle attività di conferimento del materiale usato da parte della popolazione.
Organizzazione e gestione delle attività di riuso e riutilizzo nell'ambito dei mercatini dell'usato e di iniziative occasionali a Catania	Supporto alla selezione del materiale raccolto (mobili, oggetti, abiti, ecc.). Attività di contatto col pubblico all'interno del mercatino di <i>Mani Tese</i> deputato alla cessione del materiale raccolto. Supporto alla realizzazione di laboratori di riparazione e riuso.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1440 ore annue, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie.

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Le attività si svolgeranno dal lunedì al sabato, i volontari si alterneranno in un orario non superiore ai cinque giorni a settimana; il servizio potrà comportare un impegno serale o in giorno festivo in occasione di eventi locali, di campagne nazionali *Mani Tese* o di programmazione delle attività della Sede *Mani Tese* di Catania.
- Si richiede una buona flessibilità negli orari di servizio.
- Si richiede la disponibilità a spostamenti sul territorio nazionale, con costo a carico dell'Associazione, per la realizzazione di attività del progetto, di campagne nazionali *Mani Tese*, di campi di volontariato e dei momenti formativi previsti dal presente progetto nell'ambito della formazione generale e specifica.

*16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

Vedi format Helios allegato.

*17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il progetto verrà pubblicizzato a livello nazionale con un impiego di circa 100 ore tra preparazione del materiale promozionale e attività di promozione vera e propria. Verrà inoltre pubblicizzato nella Regione Sicilia e in particolare nel Comune e nella Provincia di Catania prevedendo un impiego di circa **25 ore** nell'attività di sensibilizzazione in loco. Verranno utilizzati i seguenti canali di promozione:

- volantino sul Servizio Civile, che viene messo a disposizione di tutte le sedi locali *Mani Tese* per la promozione territoriale;
- video spot sul Servizio Civile, diffuso attraverso web e social network;
- radio spot sul Servizio Civile, diffuso attraverso radio a trasmissione locale e nazionale;
- sito internet <http://www.manitese.it> (sezione dedicata al servizio civile volontario), che registra circa 300 visualizzazioni al giorno;
- pagina Facebook dell'Associazione e delle sedi locali con post quotidiani in occasione dell'uscita del Bando
- mailing list destinata a Soci, gruppi, Associazioni territoriali e volontari di *Mani Tese* (oltre 200 destinatari);
- newsletter dell'Associazione (circa 7.000 destinatari);
- partecipazione di volontari ad incontri sul Servizio Civile presso scuole superiori, comuni, eventi particolari con stand e banchetti informativi nella città di Catania e in provincia;
- apposite campagne d'informazione in occasione dell'uscita del bando;

- volantaggio presso le sedi universitarie, le biblioteche, il Centro Servizi per il Volontariato e gli uffici dei principali sportelli giovani di Catania e Provincia
- volantaggio presso luoghi di facile accesso ai giovani;
- attività di sportello telefonico e mail per i giovani che chiedono informazioni presso la Sede Nazionale di Milano;
- comunicati stampa e radio da veicolare attraverso i media locali dei territori interessati dal progetto

Una volta in corso, il progetto e l'esperienza dei volontari in Servizio Civile verranno presentati all'esterno e promossi alla comunità locale attraverso:

- incontri con studenti di scuole secondarie di secondo grado
- partecipazione a iniziative rivolte ai giovani
- articoli su giornali e fogli di informazione locali, testimonianze su social e web
- produzione di materiale fotografico e video
- testimonianze sul Servizio Civile nei quartieri coinvolti dalle attività progettuali.

#### *18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

##### **MODALITÀ DI SELEZIONE**

**La selezione degli aspiranti volontari terrà conto dell'applicazione del DECRETO REGIONALE 285\_D.A. n.2294 del 04/09/2017 - criterio aggiuntivo PARI OPPORTUNITÀ, riservando il 25% dei posti disponibili a giovani con bassa scolarizzazione ovvero in possesso del Diploma di scuola secondaria di primo grado.**

**Pertanto uno dei quattro posti a progetto sarà disponibile per il candidato o la candidata idoneo/a, in possesso del solo diploma di scuola secondaria di primo grado, che avrà ottenuto il maggior punteggio durante le prove di selezione.**

La selezione degli aspiranti volontari prevede due fasi:

- una fase di esame da parte dei selezionatori dei curricula e della documentazione presentata all'atto della domanda di cui si valutano in particolare il titolo di studio, le competenze informatiche, le competenze linguistiche e le esperienze maturate.
- una fase di valutazione attraverso un colloquio individuale con uno o più rappresentanti dell'Ente nel quale vengono approfondite le informazioni contenute nel curriculum e indagate le competenze relazionali, cognitive e personali. Il colloquio conoscitivo e motivazionale tra il candidato e i referenti dell'Ente incaricati della selezione è teso a valutare l'idoneità a svolgere il progetto di Servizio Civile scelto.

Ad ogni colloquio parteciperanno almeno due selezionatori. Uno di essi sarà l' OLP incaricato dal progetto per quella sede. Tale scelta è dovuta alla consapevolezza del ruolo centrale svolto dall'OLP nel percorso di servizio civile, e quindi alla necessità che lo stesso si impegni fin dalla fase di selezione nel suo ruolo di "maestro".

##### **Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori**

Il sistema di selezione punta ad individuare il candidato migliore attraverso un sistema di "vagli" progressivi costituiti da:

- prerequisiti richiesti dal bando condizione necessaria per partecipare al processo di selezione
- variabili fondamentali la cui presenza può garantire un più efficace inserimento del candidato nel settore di competenza di *Mani Tese* e dell'argomento del progetto; esse sono:
  - o pregressa esperienza presso *Mani Tese*;
  - o pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego;
  - o condivisione da parte del candidato dei valori a cui si ispira l'azione di *Mani Tese* e degli obiettivi del progetto;
  - o interesse e disponibilità nei confronti del volontariato e dell'impegno civile e sociale;
  - o motivazioni del candidato per la prestazione del servizio civile;
  - o interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto;
- a questi si aggiungono alcuni requisiti specifici richiesti dalla posizione che *Mani Tese* intende ricoprire e che il candidato deve possedere per garantire un livello di operatività:
  - o titoli di studio attinenti al progetto (**considerando la riserva del 25% per giovani con bassa scolarizzazione - in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado - come indicato nel DECRETO REGIONALE 285\_D.A. n.2294 del 04/09/2017 - criterio aggiuntivo PARI OPPORTUNITÀ**);
  - o titoli professionali e/o esperienze attinenti al progetto;
- accanto ai prerequisiti richiesti dal bando verrà accertata la presenza di alcuni elementi misurati sulla base del giudizio degli esaminatori (che avranno a disposizione un range di valutazione) sostenuto dai parametri indicati in una griglia di valutazione:
  - o disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio;
  - o particolari doti umane, relazionali e comunicative.

I selezionatori calcoleranno i punteggi per ognuna delle competenze oggetto di osservazione attraverso la griglia di valutazione sotto riportata. **Si precisa che per ciascuna delle 10 variabili riportate non sarà possibile sommare più range, mentre verrà conteggiato il punteggio più alto valutabile attraverso la suddetta griglia.**

PUNTEGGI→	0 PUNTI	DA 1 A 3 PUNTI	DA 4 A 6 PUNTI	DA 7 A 10 PUNTI
VARIABILI↓				
<b>Pregressa esperienza presso <i>Mani Tese</i></b>	nessuna esperienza di volontariato presso <i>Mani Tese</i>	partecipazione ad una iniziativa presso <i>Mani Tese</i> negli ultimi tre anni	partecipazione occasionale ad alcune iniziative di <i>Mani Tese</i> negli ultimi tre anni	volontariato presso <i>Mani Tese</i> in forma occasionale o continuativa

<p><b>Progressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego</b></p>	<p>nessuna esperienza nello stesso o in analoghi settori di impiego</p>	<p>partecipazione ad una attività o iniziativa promossa da altri sui temi della sostenibilità ambientale o della giustizia mondiale negli ultimi tre anni</p>	<p>partecipazione ad alcune iniziative o campagne promosse da altri sui temi della sostenibilità ambientale o della giustizia mondiale negli ultimi tre anni</p>	<p>esperienza di volontariato e/o impegno continuativo, attuale o passato, in ambito riuso, sostenibilità ambientale e/o cooperazione internazionale</p>
<p><b>Titoli di studio attinenti al progetto</b> (considerando la riserva del 25% dei posti del progetto per giovani con bassa scolarizzazione come previsto dal DECRETO REGIONALE 285 D.A. n.2294 del 04/09/2017 - criterio aggiuntivo PARI OPPORTUNITÀ)</p>	<p>diploma di licenza media inferiore</p>	<p>diploma di scuola secondaria di secondo grado, laurea (di primo o di secondo livello) o titolo superiore non attinenti al progetto</p>	<p>diploma di scuola secondaria di secondo grado e/o frequenza universitaria attinente al progetto</p>	<p>laurea (di primo o di secondo livello) o titolo superiore attinente al progetto</p>
<p><b>Titoli professionali e/o esperienze attinenti al progetto</b></p>	<p>nessun titolo e/o esperienza professionale attinente al progetto</p>	<p>presenza di titoli e/o esperienze professionali attinenti al progetto; per ogni esperienza professionale attinente alle tematiche di progetto (stage, tirocini, collaborazioni, ...) verranno assegnati 2 punti fino ad un massimo di tre esperienze considerate; un punteggio aggiuntivo, fino ad un massimo di 4 punti verrà assegnato in considerazione del tipo e della durata dell'esperienza svolta.</p>		
<p><b>Condivisione da parte del candidato dei valori a cui si ispira l'azione di <i>Mani Tese</i> e degli obiettivi del progetto</b></p>	<p>mancata conoscenza del progetto e nessuna informazione sull'ambito di attività di <i>Mani Tese</i></p>	<p>conoscenza degli obiettivi progettuali e dell'azione dell'ente senza una riflessione personale aggiuntiva</p>	<p>condivisione degli obiettivi progettuali e dei valori che ispirano l'azione dell'Ente</p>	<p>condivisione degli obiettivi progettuali e dei valori che ispirano l'azione dell'Ente suffragata da un'esperienza personale diretta</p>
<p><b>Interesse e disponibilità nei confronti del volontariato e dell'impegno civile e sociale</b></p>	<p>nessun interesse verso l'impegno civile e sociale a supporto della candidatura</p>	<p>interesse nei confronti dell'impegno sociale e civile non suffragato dall'esperienza diretta</p>	<p>interesse nei confronti dell'impegno sociale e civile suffragato da un'esperienza occasionale</p>	<p>interesse nei confronti dell'impegno sociale e civile suffragato dall'esperienza diretta</p>

<b>Motivazioni del candidato per la prestazione del servizio civile volontario</b>	mancanza di conoscenza del servizio civile, significato, valore, impegno	motivazioni legate in prevalenza all'occupazione di tempo non impiegato in attività lavorative	presenza di motivazioni per la prestazione del servizio civile	presenza di motivazioni per la prestazione del servizio civile presso Mani Tese
<b>Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto</b>	nessun interesse ad acquisire competenze o professionalità negli ambiti toccati dal progetto	interesse ad apprendere una professione non supportato dalla conoscenza dell'ente, delle sue attività e degli obiettivi progettuali	interesse ad acquisire competenze in ambito sociale e civico	interesse ad acquisire competenze o professionalità specifiche negli ambiti toccati dal progetto
<b>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</b>	nessuna disponibilità nei confronti delle condizioni richieste per il servizio	scarsa flessibilità oraria e disponibilità nel fine settimana o per gli spostamenti qualora richiesto dalle attività previste dal progetto	buona flessibilità oraria e disponibilità nel fine settimana o per gli spostamenti qualora richiesto dalle attività previste dal progetto	massima disponibilità per le condizioni richieste dal servizio
<b>Particolari doti umane, relazionali e comunicative</b>	mancanza di capacità di comunicazione, scarsa disponibilità per l'apprendimento e il "mettersi a servizio"	difficoltà nel trasmettere interesse e disponibilità, scarsa empatia	buona capacità comunicativa e interesse a vivere l'esperienza anche sotto il profilo relazionale	empatia, ottime capacità comunicative, atteggiamento curioso, interessato e disponibile a mettersi in gioco.

Durante il colloquio verrà data al candidato la possibilità di conoscere la realtà nella quale si potrebbe trovare a operare: confrontandosi con i selezionatori potrà avere informazioni aggiuntive rispetto al progetto e chiarire dubbi e perplessità. Da parte sua l'OLP avrà la possibilità di conoscere i possibili candidati, in relazione alle attività e agli obiettivi previsti dai progetti, avendo anche a disposizione il curriculum vitae del candidato e la griglia descrittiva dei fattori di valutazione sulla base della quale stendere la sua valutazione.

Al termine di tale percorso il responsabile della selezione procederà alla stesura della graduatoria finale per singola sede di attuazione del progetto.

I punteggi attribuiti al candidato per la graduatoria saranno così distribuiti:

- informazioni derivanti dal curriculum vitae: punteggio da 0 a 40.
- variabili rilevabili dal colloquio individuale: punteggio da 0 a 60.

Per essere considerato idoneo ed inserito in graduatoria, il candidato dovrà ottenere un punteggio minimo di 60/100.

Per riassumere:

- **valutabili da cv**

- o Pregressa esperienza presso *Mani Tese*: giudizio max. 10 punti.
- o Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego: giudizio max. 10 punti.
- o Titoli di studio attinenti al progetto: giudizio max. 10 punti. (*fatta salva la riserva del 25% dei posti del progetto per giovani con bassa scolarizzazione come previsto dal DECRETO REGIONALE 285\_D.A. n.2294 del 04/09/2017 - criterio aggiuntivo PARI OPPORTUNITÀ*)
- o Titoli e/o esperienze professionali attinenti al progetto: giudizio max. 10 punti.

- **valutabili dal colloquio**

- o Condivisione da parte del candidato dei valori a cui si ispira l'azione di *Mani Tese* e degli obiettivi del progetto: giudizio max. 10 punti.
- o Interesse e disponibilità nei confronti del volontariato e dell'impegno civile e sociale: giudizio max. 10 punti.
- o Motivazioni del candidato per la prestazione del servizio civile volontario: giudizio max. 10 punti.
- o Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto: giudizio max. 10 punti.
- o Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio: giudizio max. 10 punti
- o Particolari doti umane, relazionali e comunicative: giudizio max. 10 punti.

Nel colloquio ciò che soprattutto si cercherà di misurare saranno non soltanto le pregresse capacità specifiche in possesso del candidato per svolgere al meglio le attività previste dal progetto, ma anche la voglia di partecipazione, di essere formato, di crescere e la disponibilità ad apprendere e a mettersi in gioco. L'intento è quello di **valutare anche le "potenzialità" del giovane**, nel rispetto di quanto indicato nei fini e negli obiettivi della normativa in tema di servizio civile volontario.

### **CRITERI DI SELEZIONE**

I criteri di selezione sono una diretta conseguenza delle variabili che si intendono misurare e degli indicatori utilizzati per tale misurazione.

Fatto 100 il punteggio massimo ottenibile:

- a) il percorso professionale e scolastico incide in maniera minoritaria;
- b) un peso notevole viene dato al colloquio diretto, con relativa valutazione espressa sulla

base della griglia sopra presentata.

I predetti criteri di valutazione saranno resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive quale la pubblicazione sul sito internet <http://www.manitese.it> (sezione dedicata al servizio civile).

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Per il presente progetto di servizio civile l'Ente ha predisposto un piano di monitoraggio interno i cui risultati verranno verificati e condivisi di volta in volta dal responsabile di *Mani Tese* per il servizio civile e dal responsabile per il monitoraggio dello stesso; il piano prevede le seguenti fasi.

MONITORAGGIO												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
scv			2			4						6
olp	1		3				5					7

**1. colloquio a un mese dall'avvio dei progetti e del servizio con gli OLP di riferimento**, per accertamento dell'adeguamento alle procedure previste e per valutare il primo impatto dal punto di vista dell'accoglienza, della formazione specifica e dell'inizio del progetto; questa prima verifica serve inoltre per risolvere i primi problemi a carattere organizzativo in particolare per i "nuovi OLP"; questa fase corrisponde a quella che per i volontari in servizio civile è la fase dell'accoglienza, a cura prevalentemente degli OLP delle sedi di riferimento.

**2. questionario per i volontari in servizio civile dopo tre mesi dall'avvio del servizio**, con l'obiettivo di monitorare attività, orari, livello di soddisfazione, contenuti formativi, rapporto con gli altri volontari in servizio civile, rapporto con l'OLP, rapporto con gli altri volontari *Mani Tese* della sede di servizio, rapporto con gli esterni alla sede, criticità eventuali e aspetti da valorizzare; da notare che in questi primi tre mesi avverranno già una buona parte degli incontri di formazione specifica e generale, occasioni che verranno inoltre sfruttate per monitorare informalmente gli elementi di cui sopra;

**3. questionario per gli OLP dopo tre mesi dall'avvio dei progetti**, con l'obiettivo di fornire una prima valutazione complessiva riguardo alla realizzazione dei progetti (formazione specifica e attività) e al servizio dei volontari (organizzazione del lavoro, autonomia, responsabilizzazione, livello di soddisfazione, criticità), oltre che all'impatto del servizio civile volontario sulle attività della sede *Mani Tese* interessata e ai bisogni formativi dell'OLP alla luce dei mesi effettivi di gestione locale del servizio civile;

Le fasi 2 e 3 del monitoraggio verranno realizzate in contemporanea per una visione complessiva dei primi tre mesi di servizio sia dal punto di vista del volontario che dal punto di vista dell' OLP.

**4. incontro e questionario per i volontari in servizio civile al sesto mese dall'inizio del servizio;** agli obiettivi precedenti (che permangono proprio in funzione dell'attività di monitoraggio) si aggiungono obiettivi legati al mettere in luce il cambiamento di ruolo che li ha visti protagonisti, verso una maggiore autonomia organizzativa e progettuale in relazione alle diverse attività previste;

**5. questionario di verifica per gli OLP dopo sei mesi di servizio** per rilevare l'andamento delle attività del progetto;

**6. incontro e questionario di fine servizio somministrato ai volontari in servizio civile al dodicesimo mese,** in particolare per una verifica dell'esperienza e delle competenze acquisite.

**7. questionario di fine progetto per gli OLP e incontro** volto a valutare gli obiettivi di progetto in relazione alla propria sede, l'adeguamento alle modalità gestionali, l'impatto sulle attività e gli obiettivi futuri legati ad un'eventuale riprogettazione.

Anche se di per sé la comunicazione non significa monitoraggio, **l'Ente ha predisposto da tempo un sistema di comunicazione interna che farà capo al responsabile del Servizio Civile e garantirà il flusso continuo di informazioni Ente/OLP/Volontari** volto all'esemplificazione dei compiti discendenti dalla normativa, alla risoluzione tempestiva di problemi e criticità e, non ultimo, alla creazione di un vero e proprio gruppo di lavoro legato alla realizzazione dei diversi progetti.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Pur non costituendo elemento di selezione determinante ai fini dell' assegnazione di priorità tra le diverse candidature, ai fini della realizzazione delle attività di progetto sarà considerata con attenzione la candidatura di ragazzi e ragazze che risulteranno in possesso dei seguenti requisiti:

- cultura di scuola superiore di secondo grado (certificabile mediante il possesso di diploma – **fatta salva la riserva del 25% dei posti del progetto per giovani con bassa scolarizzazione come previsto dal DECRETO REGIONALE 285\_D.A. n.2294 del 04/09/2017 - criterio aggiuntivo PARI OPPORTUNITÀ**);
- conoscenze informatiche di base: Ambiente Windows, Programmi Microsoft Word, Excel, Power Point; Navigazione in Internet Explorer (dimostrabile attraverso il possesso di diploma, attestati, qualifiche), utilizzo dei principali social network;
- capacità di utilizzo dei sistemi di posta elettronica (dimostrabile attraverso

<p>autodichiarazione nel curriculum);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- buone competenze relazionali e capacità di lavorare in gruppo;</li> <li>- precedenti esperienze di volontariato.</li> </ul>
--

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

<b>OBIETTIVO 1: EDUCARE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E FAR CRESCERE UNA CULTURA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE</b>		
<i>Attività/altre voci</i>	<i>Risorse tecniche e strumentali necessarie</i>	<i>Costi</i>
realizzazione n.12 iniziative di sensibilizzazione sulla cittadinanza e la sostenibilità ambientale	- materiale promozionale - materiale per allestimenti iniziative - spostamenti	400 € 300 € 100 €
realizzazione percorsi didattici e laboratori sul riuso	- materiali per laboratori e incontri formativi	500 €
realizzazione attività di educazione non formale	- viaggi	800 €
realizzazione di un materiale di sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale	- grafica e stampa	300 €
<b>TOTALE</b>		<b>2.400 €</b>
<b>OBIETTIVO 2: PROMUOVERE E ATTUARE LE BUONE PRASSI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E DI ECONOMIA CIRCOLARE</b>		
<i>Attività/altre voci</i>	<i>Risorse tecniche e strumentali necessarie</i>	<i>Costi</i>
realizzazione materiale informativo sul riuso per l'allestimento degli spazi del mercatino ad esso adibiti	- grafica e stampa	500 €
<b>TOTALE</b>		<b>500 €</b>

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

<p>Sono partner copromotori del presente progetto le seguenti realtà appartenenti al mondo della cooperazione sociale:</p> <p>COOPERATIVA SOCIALE <i>MANI TESE</i> ONLUS (Vedi <b>ALLEGATO</b>)  COOPERATIVA SOCIALE RI-MANI (Vedi <b>ALLEGATO</b>)  ASSOCIAZIONE <i>MANI TESE</i> SICILIA (Vedi <b>ALLEGATO</b>)  ASSOCIAZIONE RIS-ORTI MIGRANTI (Vedi <b>ALLEGATO</b>)</p>
--

Dette collaborazioni serviranno per realizzare alcune delle attività indicate in progetto potendo usufruire di un supporto in termini di consulenze e strumentazioni disponibili nei diversi territori considerati; serviranno inoltre per integrare le tematiche affrontate con l'esperienza sul campo maturata da questi partner di progetto.

COOPERATIVA SOCIALE MANI TESE ONLUS	supporto all' ideazione di iniziative di informazione, sensibilizzazione e attivazione dei cittadini volte a diffondere comportamenti di riduzione, di riuso e di diminuzione dell'impatto ambientale	OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 1
	consulenza per lo sviluppo delle attività di comunicazione per la promozione di una cultura di sostenibilità e giustizia ambientale	OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 2
	consulenza e collaborazione per l'ideazione di percorsi e laboratori nelle scuole e in ambito extrascolastico sul tema del riuso	OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 3 e 4
	supporto formativo per lo sviluppo di progetti e attività strutturate sul riuso, per la cura del territorio e l'inclusione sociale	OBIETTIVO 2, ATTIVITÀ 5
COOPERATIVA SOCIALE RI - MANI	supporto all' ideazione e alla realizzazione di iniziative di informazione, sensibilizzazione e attivazione dei cittadini volte a diffondere comportamenti di riduzione, di riuso e di diminuzione dell'impatto ambientale	OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 1
	supporto allo sviluppo delle attività di comunicazione per la promozione di una cultura di sostenibilità e giustizia ambientale	OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 2
	consulenza e collaborazione per l'ideazione di percorsi e laboratori nelle scuole e in ambito extrascolastico sul tema del riuso	OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 3 e 4
	supporto alla ideazione e realizzazione di progetti e attività strutturate sul riuso, per la cura del territorio e l'inclusione sociale	OBIETTIVO 2, ATTIVITÀ 5
	supporto alle attività di recupero di materiale usato presso i privati , alle attività dei mercatini dell'usato e alle iniziative occasionali di promozione di buone pratiche di riuso	OBIETTIVO 2, ATTIVITÀ 6 e 7
ASSOCIAZIONE MANI TESE SICILIA	supporto organizzativo alla realizzazione di 12 iniziative di informazione, sensibilizzazione e attivazione dei cittadini	OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 1

	supporto allo sviluppo delle attività di comunicazione per la promozione di una cultura di sostenibilità e giustizia ambientale	OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 2
	consulenza di esperti in materia di educazione alla cittadinanza mondiale per la preparazione dei percorsi didattici sulle tematiche del progetto	OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 3
	supporto organizzativo alla realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza in ambito non formale e di un campo di volontariato	OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 4
	collaborazione per lo sviluppo di progetti e attività strutturate sul riuso, per la cura del territorio e l'inclusione sociale	OBIETTIVO 2, ATTIVITÀ 5
ASSOCIAZIONE RISORTI MIGRANTI	consulenza in materia di educazione alla cittadinanza mondiale per la preparazione dei percorsi didattici sulle tematiche del progetto	OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 3
	supporto organizzativo alla realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza in ambito non formale	OBIETTIVO 1, ATTIVITÀ 4
	collaborazione per lo sviluppo di progetti e attività strutturate sul riuso, per la cura del territorio e l'inclusione sociale	OBIETTIVO 2, ATTIVITÀ 5

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

OBIETTIVI	Risorse tecniche e strumentali necessarie
<b>Obiettivo 1: Educare alla cittadinanza globale e far crescere una cultura dello sviluppo sostenibile</b>	Una unità immobiliare adibita ad ufficio . Due gazebo per la realizzazione di stand in iniziative pubbliche di sensibilizzazione alla sobrietà e al riutilizzo di beni usati e di mercatini itineranti. Un computer e una stampante per la preparazione del materiale di promozione e di informazione sugli stili di vita sostenibili. 1 postazione telefonica e linea ADSL Uno spazio attrezzato per alloggio e vitto di giovani partecipanti al campo di volontariato. 1 videoproiettore e 1 computer portatile per interventi in ambito scolastico o altri ambiti.
<b>Obiettivo 2: Promuovere e attuare le buone prassi di</b>	Una unità immobiliare adibita ad ufficio Due furgoni per la raccolta porta a porta e il

<b>sviluppo sostenibile e di economia circolare</b>	trasporto di materiali usati. Attrezzatura e utileria per laboratori di riparazione e riutilizzo 1 unità immobiliare per lo stoccaggio e la vendita dei beni usati. 1 postazione telefonica e linea ADSL
---	---

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

### **RICONOSCIMENTI DA MANI TESE**

**Mani Tese**, nella veste di promotore del progetto, riconosce e attesta le conoscenze acquisibili attraverso il presente progetto:

- COMPETENZE DI CARATTERE SOCIO-CULTURALE:
  - conoscenza delle tematiche relative alla giustizia economica, sociale e ambientale, allo sviluppo sostenibile e alle buone pratiche di riuso e riutilizzo e capacità di collegare a questi contenuti proposte di attivazione personale e collettiva
  - conoscenza di tecniche di animazione volte a favorire processi di aggregazione, integrazione, socializzazione delle persone e valorizzazione delle risorse territoriali;
  - capacità di progettare e gestire attività animative, eventi, e iniziative di valorizzazione del territorio, attraverso la gestione di risorse umane e l'utilizzo di dotazioni strumentali.
- COMPETENZE RELAZIONALI:
  - saper lavorare in équipe;
  - saper comunicare in modo partecipativo in tutte le attività del progetto;
  - saper rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo i destinatari del progetto;
  - saper interagire con operatori, volontari e soggetti esterni, individuando le

componenti psicologiche presenti nei soggetti dell'équipe di lavoro e nei propri interlocutori;

- saper coinvolgere le reti informali;
- saper rapportarsi con i soggetti istituzionali e della società civile dei territori;
- saper sollecitare e organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione a iniziative culturali e ricreative.

- COMPETENZE PEDAGOGICHE:

- gestire l'esperienza acquisita;
- incrementare le conoscenze in relazione ai temi dello sviluppo sostenibile e della giustizia ambientale, economica e sociale;
- favorire il cambiamento in un processo circolare.

### **RICONOSCIMENTI DA ALTRI ENTI**

Il presente progetto prevede il riconoscimento delle competenze da parte dell'**ASSOCIAZIONE EX-DUCO LAB**, grazie ad un accordo di collaborazione stipulato con *Mani Tese Ong Onlus*.

L'accordo prevede il riconoscimento e la certificazione delle seguenti competenze acquisibili:

1. conoscenza di tecniche di animazione volte a favorire processi di aggregazione, integrazione, socializzazione delle persone e di valorizzazione delle risorse territoriali;
2. conoscenza dei servizi territoriali relativi ai giovani in ambito scolastico e loro funzionamento;
3. capacità di progettare e gestire in modo qualificato attività animative, eventi, attività ludiche, e iniziative di valorizzazione del territorio;
4. progettazione di percorsi educativi in ambito formale e non formale.

Il riconoscimento e la certificazione delle competenze saranno raggiunti attraverso la seguente metodologia:

- questionario di ingresso, finalizzato alla ricognizione delle competenze in essere
- questionario di uscita, finalizzato alla identificazione delle competenze acquisite secondo la percezione del volontario
- esame della valutazione conclusiva redatta dall' Operatore Locale di Progetto alla conclusione del progetto e finalizzata a rilevare i risultati delle attività svolte, le criticità emerse e i prodotti specifici generati con il contributo fattivo di ciascun volontario
- colloquio individuale.

L'Associazione rilascerà quindi un attestato a certificazione delle competenze acquisite attraverso il progetto di Servizio Civile.

## FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

### 29) Sede di realizzazione:

Le sedi di realizzazione della formazione generale dei volontari in servizio civile saranno:

- Sede Nazionale di *Mani Tese*, sita a Milano in Piazzale Gambara, 7/9
- Sede Mani Tese di Catania, Via Montenero, 8.

### 30) Modalità di attuazione:

La formazione generale è effettuata in proprio, con formatori dell'Ente. Per alcuni moduli si utilizzeranno, in affiancamento ai formatori accreditati, esperti dei temi trattati, supporti audio video, testimonianze.

Le classi saranno composte da un numero massimo di 25 partecipanti.

### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il piano relativo alla formazione generale per i volontari in Servizio Civile prevede l'utilizzo di tecniche e metodologie atte a costruire un gruppo di volontari disponibile alla crescita, ad acquisire competenze di cittadinanza, all' apprendimento e al confronto, obiettivo questo trasversale alle finalità principali espresse nelle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* (D.P.C.M. 160 del 19 luglio 2013). Il gruppo si costituirà quale strumento per condividere ed elaborare senso, scopo e obiettivi comuni in relazione al ruolo e al significato del Servizio Civile; ma sarà anche un fine, in un'ottica di educazione globale che privilegia l'ambito della comunità, dell' "educarsi insieme" più che quello della formazione individuale.

Attraverso l'analisi delle motivazioni e dei valori di ognuno e l'accompagnamento dell'Ente volto a potenziare le capacità già in essere, si costruirà inoltre un'identità di "giovani in servizio civile".

La metodologia usata prevede un elevato grado di interazione, al fine di facilitare l'apprendimento tramite l'esperienza diretta. Tutte le fasi che prevedono metodologie più frontali (lezione, filmati, testimonianze), saranno sempre integrate da modalità più interattive.

Affinché la formazione risulti efficace si utilizzeranno metodologie diverse che terranno inoltre conto della disomogeneità di età ed esperienze professionali pregresse di ciascun volontario. La disomogeneità stessa verrà utilizzata come laboratorio di condivisione delle differenze e come facilitazione all'apprendimento a partire dalle risorse di ognuno.

Si utilizzeranno quindi metodi attivi in cui il volontario sarà stimolato alla partecipazione diretta, il continuo *feed back* da parte del formatore permetterà la rielaborazione dei

contenuti ed il reale apprendimento in termini di “*saper fare*” e “*saper essere*”.

I metodi e le tecniche utilizzate, peraltro riconducibili alle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* (D.P.C.M. 160 del 19 luglio 2013), varieranno a seconda del contenuto dei singoli moduli.

Sarà quindi prevista un’alternanza tra le diverse tecniche previste, elencate di seguito:

1. la lezione frontale
2. i filmati;
3. le testimonianze;
4. i laboratori creativi;
5. le esercitazioni ed i lavori di gruppo;
6. le simulazioni ed i *role play*.

Complessivamente le lezioni frontali copriranno il 50 % del monte ore, il restante 50 % sarà realizzato utilizzando dinamiche non formali.

I formatori saranno affiancati in alcuni momenti da personale esperto su tematiche specifiche. Il personale potrà essere interno all’Ente o esterno. Nell’ultimo caso ci si avvarrà di persone attive sul territorio nell’area del volontariato e della protezione civile.

La formazione generale avrà durata di 42 ore, si concluderà entro i primi 180 giorni di servizio e verrà suddivisa in 9 moduli.

I moduli di formazione generale verranno intervallati con il programma di formazione specifica al fine di aumentare nel volontario la consapevolezza, anche attraverso l’integrazione con le attività peculiari di ogni servizio, del significato e del valore del servizio civile.

### 33) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione generale si atterranno alle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* (D.P.C.M. 160 del 19 luglio 2013), che attribuiscono un ruolo strategico alla formazione.

Attraverso il percorso di formazione generale il volontario sarà portato a consolidare la propria **identità sociale** maturando la consapevolezza di partecipare, attraverso il proprio servizio, agli obiettivi che animano la legge sul Servizio Civile.

La conoscenza dei **diritti e doveri del volontario** e degli **aspetti organizzativi e operativi** forniranno un’utile “*cassetta degli attrezzi*” per permettere al volontario di muoversi operativamente nel rispetto delle norme e dello spirito del servizio.

Uno dei fili conduttori della formazione partirà dalla **conoscenza della Carta Costituzionale** per introdurre il concetto di Patria e di difesa della stessa, che si concretizza anche attraverso la prestazione di attività di impegno sociale non armato.

Si parlerà pertanto di **difesa civile** prendendo le mosse dalla **storia dell’obiezione di coscienza**, si recupererà quindi l’eredità trasmessa dagli obiettori di coscienza anche

attraverso l'analisi dell'evoluzione della legislazione che ha portato alla costituzione del Servizio Civile Nazionale.

Si aiuterà il volontario a riflettere sul termine "**Patria**" inteso come patrimonio storico, artistico e culturale che in quanto tale va difeso.

Attraverso esempi concreti sarà possibile individuare con i volontari come le istituzioni e l'Ente presso il quale prestano servizio adempiano alla **difesa della Patria** e come la loro stessa esperienza di Servizio Civile e il loro operato sia inserito nel sistema di difesa del principio di solidarietà e di uguaglianza dettato dalla nostra Costituzione.

Il passaggio al concetto di **cittadinanza attiva** evidenzierà ancor meglio il senso del progetto di servizio come diritto-dovere di appartenere ad una collettività e di attivarsi per diffondere la partecipazione democratica di tutti i cittadini.

Attraverso il confronto con le motivazioni, le aspettative ed i valori che hanno ispirato la scelta di partecipare al progetto, i volontari potranno inoltre ragionare sul tema del diritto/dovere di cittadinanza che, nell'ottica di *Mani Tese*, è anche una cittadinanza planetaria.

Il percorso proposto intende infatti riferire il piano nazionale anche ad alcune delle sfide che riguardano i nuovi cittadini planetari, a partire dal piano personale (sapere, saper fare, saper essere) per arrivare a definire la partecipazione come imprescindibile strumento di pace. Il tutto mantenendo uno sguardo attento al contesto, alle possibili chiavi di lettura per leggere le povertà, alla cooperazione come esempio del mettersi in gioco in prima persona, nella consapevolezza che l'unico modo per non perdere la propria identità di fronte a sfide che si fanno sempre più globali è avere una coscienza globale da coltivare con attenzione.

Il percorso formativo prevede che i moduli sotto riportati siano collegati concettualmente tra di loro, al fine di costruire nel volontario la consapevolezza di tutti gli aspetti del senso del Servizio Civile.

Il contenuto dettagliato di ciascun modulo viene riportato qui di seguito.

**Modulo 1 (6 ore) - Io e il servizio civile. Costruzione dell'identità di gruppo e del ruolo sociale del volontario.**

**Modulo 2 (4 ore) - La difesa della Patria. La difesa civile non armata.**

**Modulo 3 (3 ore) - Evoluzione storica del Servizio Civile Nazionale.**

**Modulo 4 (5 ore) - La formazione civica. La cittadinanza attiva e le risorse del volontariato. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile.**

**Modulo 5 (2 ore) - La protezione civile. Interventi in situazioni di emergenza e prevenzione.**

**Modulo 6 (6 ore) - La normativa vigente e la Carta di impegno etico. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale**

**Modulo 7 (6 ore) – Presentazione dell'Ente. Gli obiettivi di mission e il tema della giustizia. Organizzazione e programmi per l'anno in corso.**

**Modulo 8 (4 ore) – L'ente e i suoi progetti di Servizio Civile. Lavorare per progetti.**

**Modulo 9 (6 ore) - Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.**

34) *Durata:*

**Durata complessiva: 42 ore, strutturate in nove moduli, erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.**

## **FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI**

35) *Sede di realizzazione:*

Presso le sedi di progetto: Catania (CT)

Presso la Sede Nazionale di *Mani Tese*: Milano (MI)

Alcuni moduli o parte di moduli di formazione specifica potranno svolgersi presso le sedi dell'Associazione *Mani Tese* interessate dalle attività di progetto; esse sono le sedi *Mani Tese* territoriali di Firenze, Faenza (RA), Verbania, Finale Emilia (MO), Bulciago (LC), Padova, Mestre (VE), Rimini, Pratrivero (BI), Gorgonzola (MI), sedi che nell'anno di progetto saranno presumibilmente interessate anche dall'iniziativa dei campi di volontariato di cui si darà precisa comunicazione.

36) *Modalità di attuazione:*

**La formazione specifica sarà attuata in proprio presso l'Ente con formatori dell'Ente.**

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- 1) Chiara Cecotti nata a Treviso (TV) il 21/09/1964
- 2) Luciana Colantoni nata a Catania (CT) il 22/11/1966
- 3) Renato Conca nato a Cremona (CR) il 01/04/1967
- 4) Antonino Giovanni D'Amico nato a Catania (CT) il 07/01/1971
- 5) Marco Gurrieri nato a Ragusa (RG) il 14/07/1968
- 6) Noemi Manno, nata a Catania (CT) il 27/08/1982
- 7) Luigi Dario Marletta, nato a Catania (CT) il 30/09/1983
- 8) Alessandra Matarazzo, nata a Augusta (SR) il 21/09/1982
- 9) Giacomo Petitti di Roreto nato a Varese (VA) il 25/11/1979
- 10) Rosario Raciti, nato a Aci Catena (CT) il 27/08/1972
- 11) Luciano Reale nato a Catania (CT) il 11/02/1980
- 12) Lorenzo Valastro nato a Catania (CT) il 15/04/1977

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I formatori elencati nel punto precedente sono in possesso di esperienze negli ambiti previsti dal progetto e hanno capacità e competenze relazionali e formative relative ai contenuti della formazione specifica individuati nel punto 41.

<i>Formatori</i>	<i>Titoli, qualifiche, competenze ed esperienze attinenti la materia</i>
Dott.ssa Chiara Cecotti	Laurea in Scienze Politiche Responsabile Area Volontariato di <i>Mani Tese</i>
Sig.ra Luciana Colantoni	Diploma Liceo Scientifico. Responsabile dei volontari della Sede <i>Mani Tese</i> di Catania
Sig. Renato Conca	Diploma di Maturità Tecnica Industriale. Coordinatore <i>Cooperativa Sociale Mani Tese Onlus</i>
Sig. Antonino Giovanni D'Amico	Diploma di Perito Agrario Responsabile attività sulla giustizia ambientale e progetto FIERI della Sede <i>Mani Tese</i> di Catania
Dott. Marco Gurrieri	Laurea in Scienze Politiche Responsabile della progettazione della Sede <i>Mani Tese</i> di Catania
Dott.ssa Noemi Manno	Laurea in Scienze dei Servizi Sociali. Responsabile delle iniziative di sensibilizzazione e ECM della Sede <i>Mani Tese</i> di Catania
Sig. Luigi Dario Marletta	Diploma Perito Tecnico Aeronautico Esperto in attività di gestione di magazzino e selezione usato
Dott.ssa Alessandra Matarazzo	Laurea di primo livello in comunicazione ed editoria. Responsabile educazione in ambito non formale e comunicazione della Sede <i>Mani Tese</i> di Catania
Dott. Giacomo Petitti di Roreto	Laurea in Scienze Politiche. Responsabile Educazione alla cittadinanza mondiale di <i>Mani Tese</i> e formatore generale per il servizio civile
Sig. Rosario Raciti	Diploma di Ragioneria e Attestato post Diploma in "Addetto alla tutela dell'ambiente e del territorio" Responsabile inserimenti lavorativi ed educazione alla sostenibilità ambientale della Sede <i>Mani Tese</i> di Catania
Dott. Luciano Reale	Laurea in Scienze Sociologiche Responsabile mercatino dell'usato Sede <i>Mani Tese</i> di Catania
Sig. Lorenzo Valastro	Diploma di Perito Informatico Esperto di attività di educativa di strada.

### 39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica verrà erogata per il 70% entro i 90 giorni dall'avvio del progetto e per il rimanente 30% entro i 270 giorni dall'avvio dello stesso.

Questa scelta consentirà al nostro Ente di poter proporre alcuni contenuti formativi anche in una fase avanzata del servizio, contando su una capacità di collegamento tra teoria e

prassi frutto dell'esperienza in corso e quindi su una capacità di interazione da parte dei volontari più matura.

Le metodologie alla base del piano di formazione specifica per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo, saranno di tipo modulare e si baseranno sul passaggio progressivo dalla teoria alla pratica attraverso percorsi suddivisi nelle fasi tecniche seguenti:

- **lezione frontale (che copriranno circa il 40% del monte ore)**
- **dinamiche non formali di apprendimento: discussioni, gruppi di lavoro, laboratori, esercitazioni, incontri individuali, simulazioni;**
- **visione di filmati;**
- **apprendimento on the job;**
- **verifica sul campo accompagnata dal formatore;**
- **campi di volontariato e iniziative di educazione in ambiti non formali;**
- **convegni dell'Ente, preparati da momenti di introduzione e recupero dei contenuti da parte del/dei formatore/i.**

Anche nel caso di lezioni frontali verranno utilizzate metodologie attive (brainstorming, role play,...) volte a favorire la partecipazione in prima persona dei giovani volontari e a renderli protagonisti delle diverse fasi di apprendimento.

**Costituendo il percorso di Servizio Civile un'esperienza formativa di per sé, Mani Tese avrà cura durante tutto l'arco dell'anno di progetto, di effettuare la preparazione delle azioni previste utilizzando modalità come la progettazione partecipata, i focus group, le discussioni interattive, di modo che anche l'operatività del servizio contenga una dimensione di formazione dei volontari al lavoro di équipe.**

#### 40) *Contenuti della formazione:*

Sarà proposto un monte ore di **75 ore** distribuito in 2 parti da realizzarsi come segue:

- prima parte, entro i primi 90 giorni di progetto
- seconda parte, entro i primi 270 giorni di progetto.

	<i>Moduli</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore modulo complessive</i>	<i>prima parte/seconda parte</i>
<b>1</b>	<i>Mission e organizzazione dell'Ente Mani Tese.</i>	Chiara Cecotti Luciana Colantoni	3 ore	<i>prima parte</i>
<b>2</b>	<i>L'organizzazione locale di Mani Tese: i gruppi, le associazioni territoriali e le cooperative nel sistema Mani Tese.</i>	Chiara Cecotti Noemi Manno Lorenzo Valastro	3 ore	<i>prima parte</i>
<b>3</b>	<i>"La Terra mi sta stretta":</i>	Giacomo Petitti di	4 ore	<i>prima parte</i>

	dall'ineguale sfruttamento delle risorse ai beni comuni.	Roreto		
4	La riduzione dei rifiuti e la cittadinanza attiva. Normative europee e legislazione italiana.	Renato Conca Rosario Raciti	2 ore	<i>prima parte</i>
5	Il riuso e le buone pratiche per la sostenibilità ambientale.	Rosario Raciti Luigi Dario Marletta Antonino D'Amico	10 ore	<i>prima parte</i> 6 ore
				<i>seconda parte</i> 4 ore
6	La progettazione e la realizzazione di progetti di educazione alla cittadinanza globale.	Noemi Manno Luciano Reale Marco Gurrieri Alessandra Matarazzo	10 ore	<i>prima parte</i>
7	Le principali campagne di raccolta fondi di <i>Mani Tese</i> .	Luciana Colantoni	4 ore	<i>prima parte</i>
8	La comunicazione negli enti no profit come <i>Mani Tese</i> . Strumenti di comunicazione per la promozione delle buone pratiche di riuso.	Alessandra Matarazzo	5 ore	<i>prima parte</i>
9	Il tema della giustizia nella vision dell'Associazione: giustizia economica, giustizia sociale e giustizia ambientale	Noemi Manno	2 ore	<i>prima parte</i>
10	L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	Marco Gurrieri	2 ore	<i>prima parte</i>
11	La cooperazione internazionale di <i>Mani Tese</i> , obiettivi e organizzazione. I focus sulla sovranità alimentare, la giustizia ambientale e i diritti umani.	Marco Gurrieri	4 ore	<i>prima parte</i>
12	Primi elementi sulla sicurezza e i rischi connessi alla realizzazione dei progetti di servizio civile di <i>Mani Tese</i> .	Rosario Raciti	2 ore	<i>prima parte</i>
13	L'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi attraverso l'azione territoriale e il volontariato.	Marco Gurrieri Antonino D'Amico Luciana Colantoni Lorenzo Valastro	11 ore	<i>prima parte</i> 6 ore
				<i>seconda parte</i> 5 ore

14	Dai mercatini dell'usato ai Centri di Riutilizzo: normativa e opportunità per la riduzione dell'impronta ecologica	Rosario Raciti Luciano Reale	4 ore	<i>seconda parte</i>
15	La campagna sulle schiavitù moderne di <i>Mani Tese</i> . Filiere di produzione e di consumo coinvolte nelle nuove schiavitù.	Antonino D'Amico Marco Gurrieri	3 ore	<i>seconda parte</i>
16	“S-cateniamoci”: un percorso di educazione alla cittadinanza globale sul tema delle schiavitù moderne e del consumo critico.	Marco Gurrieri Noemi Manno	6 ore	<i>seconda parte</i>
<b>TOTALE MODULI FORMAZIONE SPECIFICA</b>			<b>75 ore</b>	<i>53 ore prima parte (entro 90 giorni dall'avvio del progetto)</i>
				<i>22 seconda parte (entro 270 giorni dall'avvio del progetto)</i>

Di seguito contenuti e metodologie dei singoli moduli:

	<i>Moduli</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Metodologia</i>
1	<i>Mission</i> e organizzazione dell'Ente <i>Mani Tese</i> .	presentazione della storia di <i>Mani Tese</i> , della mission e della vision, dell'organizzazione interna dell'Associazione, dei diversi soggetti associativi, e dei settori di intervento	lezione frontale filmati testimonianze
2	L'organizzazione locale di <i>Mani Tese</i> : i gruppi, le associazioni territoriali e le cooperative nel sistema <i>Mani Tese</i> .	presentazione della storia e delle attività della Sede <i>Mani Tese</i> di Catania; il ruolo del volontariato nel “sistema” <i>Mani Tese</i> ; le attività dell'Associazione <i>Mani Tese</i> Sicilia	lezione frontale testimonianze partecipazione a incontri con la guida dell'Olp
3	“La Terra mi sta stretta”: dall'ineguale sfruttamento delle risorse ai beni comuni.	Squilibri tra Nord e Sud del mondo e differenze nell'accesso alle risorse naturali. Beni comuni e economia circolare.	dinamiche non formali di apprendimento simulazioni laboratori

			role play
4	La riduzione dei rifiuti e la cittadinanza attiva. Normative europee e legislazione italiana.	la raccolta differenziata; la partecipazione dei cittadini alla qualità dell'ambiente in cui vivono; le principali normative esistenti a livello europeo, italiano e territoriale; i soggetti coinvolti	lezione frontale
5	Il riuso e le buone pratiche per la sostenibilità ambientale.	le quattro R; le attività di riutilizzo e riuso; come valorizzare le buone pratiche e promuovere uno sviluppo sostenibile; i progetti per il riuso e l'inclusione sociale seguiti da <i>Mani Tese</i> a Catania	dinamiche non formali di apprendimento laboratori campi di volontariato apprendimento on the job
6	La progettazione e la realizzazione di progetti di educazione alla cittadinanza globale.	il ruolo dell'educatore; l'educazione al cittadino planetario; gli organi scolastici; la ricerca-azione.	lezione frontale esercitazioni apprendimento on the job
7	Le principali campagne di raccolta fondi di <i>Mani Tese</i> .	le principali tecniche di fund raising; i donatori e la fidelizzazione; le aziende	lezione frontale apprendimento on the job simulazioni
8	La comunicazione negli enti no profit come <i>Mani Tese</i> . Strumenti di comunicazione per la promozione delle buone pratiche di riuso.	conoscenza dei principali strumenti e tecniche di comunicazione; conoscere e agire attraverso i social network	dinamiche non formali di apprendimento esercitazione
9	Il tema della giustizia nella vision dell'Associazione: giustizia economica, giustizia sociale e giustizia ambientale	i documenti di visione di <i>Mani Tese</i> ; il significato delle "tre giustizie"; l'azione di advocacy dell'Ente;	lezione frontale filmati esercitazioni
10	L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	il programma di azione delle Nazioni Unite per rispondere alle emergenze globali e raggiungere un futuro sostenibile	lezione frontale dinamiche non formali di apprendimento
11	La cooperazione internazionale di <i>Mani Tese</i> , obiettivi e	come è cambiata la cooperazione, il ruolo delle Ong e dei partner; la cooperazione internazionale	lezione frontale apprendimento on the job

	organizzazione. I focus sulla sovranità alimentare, la giustizia ambientale e i diritti umani.	promossa da <i>Mani Tese</i> ; il ciclo di un progetto; i principali programmi di cooperazione in corso; gli obiettivi legati ai focus tematici e le attività promosse in loco	testimonianze
12	Primi elementi sulla sicurezza e i rischi connessi alla realizzazione dei progetti di servizio civile di <i>Mani Tese</i> .	la sicurezza nel servizio civile e nell'ambiente di lavoro di un volontario	lezione frontale
13	L'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi attraverso l'azione territoriale e il volontariato.	presentazione delle principali campagne e iniziative in programma; come progettare un evento per la cittadinanza, aspetti legati alla definizione degli obiettivi, agli strumenti e alle fasi di preparazione e di valutazione	apprendimento on the job testimonianze campi di volontariato
14	Dai mercatini dell'usato ai Centri di Riutilizzo: normativa e opportunità per la riduzione dell'impronta ecologica	il cambiamento nell'approccio alla sostenibilità ambientale da parte di amministrazioni e cittadini	lezione frontale dinamiche non formali di apprendimento
15	La campagna sulle schiavitù moderne di <i>Mani Tese</i> . Filiere di produzione e di consumo coinvolte nelle nuove schiavitù.	le principali forme di schiavitù moderna; la schiavitù nelle filiere di produzione e nelle scelte di consumo; la campagna di <i>Mani Tese</i>	lezione frontale dinamiche non formali di apprendimento filmati campi di volontariato
16	“S-cateniamoci”: un percorso di educazione alla cittadinanza globale sul tema delle schiavitù moderne e del consumo critico.	l'educazione alla cittadinanza globale sul tema delle schiavitù sommerse, contenuti e metodi	dinamiche non formali di apprendimento esercitazioni apprendimento on the job

41) *Durata:*

**75 ore, di cui il 70% (53 ore) entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto e il 30% (22 ore) entro i 270 giorni dall'avvio del progetto.**

Tale scelta è dovuta all'importanza di fornire entro i primi tre mesi di servizio gli strumenti base che consentano ai volontari di comprendere i contesti in cui si sviluppano gli obiettivi progettuali e le attività previste; la formazione specifica prosegue in seguito fino al 270° giorno di servizio con moduli di approfondimento e consolidamento.

## ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Riguardo al piano di **formazione generale**, a metà percorso verrà attuata una verifica relativamente ai contenuti proposti e al metodo adottato. Al termine, verrà somministrato ad ogni volontario un questionario per verificare la validità del percorso, la percezione della sua efficacia e gli eventuali bisogni formativi non soddisfatti.

Per quanto riguarda la **formazione specifica**, il monitoraggio sarà incentrato sull'andamento e la verifica della stessa, sulla valutazione periodica del gradimento da parte dei volontari delle opportunità di apprendimento offerte, dell'acquisizione di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari in relazione agli obiettivi del servizio civile e dello stesso progetto.

In particolare si prevede un'unità di verifica approfondita a conclusione di ciascuna delle due fasi dell'azione formativa, anche attraverso il coinvolgimento degli OLP di riferimento. L'attenzione sarà posta in particolare:

- nella prima fase (dopo i primi 90 giorni): all'osservazione del processo di apprendimento e dell'attivazione delle competenze dei singoli e dell'intero gruppo e alla verifica sul gradimento per quanto concerne le metodologie formative adottate; la verifica in questa fase verrà attuata attraverso il questionario di monitoraggio somministrato ai volontari al terzo mese di servizio come previsto dal *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto* prevedendo l'integrazione dello stesso con domande specifiche.

- nella seconda fase (dopo i 270 giorni): alla valutazione dell'intera azione formativa secondo criteri di efficacia, soddisfazione e trasferibilità degli apprendimenti/competenze, attraverso l'utilizzo di una scheda appositamente predisposta e integrazioni in gruppo.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
<b>Fase 1</b>													70% formazione specifica verifica intermedia del percorso formativo attraverso questionario di monitoraggio dopo i primi tre mesi (scv e OLP)
<b>Fase 2</b>													100% formazione generale monitoraggio attraverso 2 questionari, al termine delle due tranche in cui si divide il percorso di formazione generale
<b>Fase 3</b>													restante 30% formazione specifica monitoraggio attraverso una scheda di valutazione specifica relativa a tutto il percorso formativo

Dopo aver raccolto tutti i dati sopra riportati, **il responsabile della formazione si incontrerà con il responsabile del monitoraggio.**  
L'incontro avrà la funzione di condividere quanto di volta in volta rilevato e di utilizzare le diverse osservazioni e i dati raccolti per una più attenta progettazione e programmazione degli interventi.

*43) Orientamento formativo – Bilancio di esperienze:*

Come previsto dal **DECRETO REGIONALE 285\_D.A. n.2294 del 04/09/2017 - criterio aggiuntivo ORIENTAMENTO FORMATIVO**, tra il decimo e il dodicesimo mese di servizio l'Ente supporterà la redazione di una scheda relativa al bilancio di esperienze del volontario in collaborazione con l'Associazione Ex Duco laB che ha incaricato il Dott. Alessio Bufalino (collaboratore e presidente di Ex Duco laB). La redazione del bilancio di esperienze sarà funzionale a sostenere nel volontario l'analisi critica del percorso di servizio civile al fine di far emergere e valorizzare le potenzialità individuali e le competenze acquisite.

*44) Orientamento formativo e al lavoro:*

Come altresì previsto dal **DECRETO REGIONALE 285\_D.A. n.2294 del 04/09/2017 - criterio aggiuntivo ORIENTAMENTO FORMATIVO**, entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto verrà somministrato ai volontari in servizio civile un modulo formativo aggiuntivo della durata di 10 ore volto a mettere i giovani nella condizione di operare scelte consapevoli per quanto concerne i percorsi di studio o lavorativi futuri al fine di realizzarsi positivamente e efficacemente a livello personale, professionale e sociale.

Il modulo verrà realizzato in collaborazione con l'Associazione Ex Duco laB che ha incaricato la Dott.ssa Alessandra Matarazzo (collaboratrice e vice presidente di Ex Duco laB).

<b>Criteria aggiuntivi Regione Sicilia - DECRETO REGIONALE 285_D.A. n.2294 del 04/09/2017</b>			
<i>Modulo aggiuntivo</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore modulo complessive</i>	<i>Contenuti</i>
<b>Orientamento formativo</b>	<b>Dott.ssa Alessandra Matarazzo</b>	<b>10</b> <i>(entro i primi 90 giorni)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi delle capacità, degli interessi e delle aspettative formative e professionali dei volontari in servizio.</li> <li>- Analisi delle opportunità educative, formative , professionali esistenti in Regione e in Italia</li> <li>- Le opportunità offerte dall' Europa (scambi interculturali, formazione e lavoro)</li> <li>- Il lavoro in équipe: progettazione di un percorso di educazione ambientale rivolto ai minori</li> <li>- Il marketing personale: il curriculum e il colloquio di lavoro</li> </ul>
	<b>Dott. Alessio Bufalino</b>	<b>4</b> <i>(tra il decimo e il dodicesimo mese)</i>	Bilancio della esperienza di servizio civile; autovalutazione e colloquio circa le conoscenze e le esperienze acquisite

Milano, 24 Novembre 2017

Coordinatrice Generale  
 e Rappresentante Legale dell'Ente  
 Barbara Cerizza